



Documento di programmazione del Consiglio di Classe

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

“CAIO PLINIO SECONDO”

Como – Via Italia Libera, 1 – Tel. 031 3300711 – Fax 031 3300739

www.caioplinio.it – cotd01000g@istruzione.it



Classe 5RIM1

A.S. 2016/2017

Como, 15 maggio 2017

Sommario

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	2
Composizione del Consiglio di Classe	3
Profilo Professionale: Specificità del progetto	4
Presentazione della classe e sua evoluzione nel quinquennio	5
Contenuti disciplinari.....	6
Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo	6
Criteri e Strumenti di valutazione adottati	7
Obiettivi raggiunti.....	8
ALLEGATO I – PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI DEI DOCENTI	9
Italiano	10
Storia.....	14
Inglese.....	16
2 Lingua str: spagnolo/tedesco	20
3 Lingua str: tedesco	28
Relazioni Internazionali.....	33
Diritto.....	37
Matematica	42
Economia Aziendale	45
Scienze Motorie	48
Religione.....	50
ALLEGATO II – SIMULAZIONI PROVE D’ESAME.....	51
Simulazione prima prova	52
Simulazione seconda prova	59
Prima Simulazione terza prova	63
Seconda simulazione terza prova.....	72
ALLEGATO III – GRIGLIE DI CORREZIONE.....	79
Griglia di correzione prima prova	80
Griglia di correzione seconda prova	88
Griglia di correzione terza prova.....	89

**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO
DI CLASSE**



Composizione del Consiglio di Classe

DISCIPLINA	DOCENTE
Italiano	Prof.ssa Cristina Bridi
Storia	Prof.ssa Cristina Bridi
Matematica	Prof.ssa Rita Masi
Inglese I lingua	Prof.ssa Isabella Faggiano
Tedesco III lingua	Prof.ssa Susy Rossini
Spagnolo II lingua	Prof.ssa Erica Tettamanti
Tedesco II lingua	Prof.ssa Francesca Monico
Relazioni Internazionali	Prof.ssa Elena Biondi
Diritto	Prof.ssa Elena Biondi
Economia Aziendale	Prof.ssa Piera Benaglio
Educazione Fisica	Prof. Marilù Rezzonico
Religione	Prof. Pier Luigi Canclini

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Silvana Campisano)

Profilo Professionale: Specificità del progetto

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

☐ Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

☐ Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

☐ Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

☐ Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

☐ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

☐ Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

☐ Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

☐ Padroneggiare la lingua inglese e altre due lingue comunitarie per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

☐ Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

☐ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

☐ Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

☐ Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

☐ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

☐ Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Presentazione della classe e sua evoluzione nel quinquennio

Si considera la situazione della classe che, è rimasta immutata dagli scorsi anni. Gli studenti sono 23 di cui 15 femmine e 8 maschi tutti provenienti dalla 4RIM1. Lo scorso anno si è aggiunto un alunno DSA. Il gruppo classe risulta sufficientemente coeso e ha maturato sufficienti capacità di partecipazione e contributo al dialogo educativo. Tutti gli allievi hanno affrontato lo studio dell'inglese prima lingua, 13 affrontano 2LS SPAGNOLO 10 TEDESCO, 3LS a gruppi scambiati sempre Spagnolo e Tedesco. Nel passaggio dalla quarta alla quinta due candidati hanno riportato debito, uno in matematica, l'altro in Inglese, recuperati a settembre. Il rapporto tra docenti e studenti è stato di grande serenità, correttezza, collaborazione e stima reciproche. Il corpo Docente è stato cambiato quest'anno per Diritto e Relazioni Internazionali e Economia Aziendale e Geopolitica. Il cambiamento è stato rilevante per una parte soltanto della classe quella che era più carente dal punto di vista dei livelli di partenza e delle capacità personali. Questi alunni sono cinque sei al massimo. Di questo fattore di svantaggio il Consiglio di Classe ha tenuto conto nella valutazione in considerazione dell'impegno mediamente dimostrato dagli interessati. La classe ha partecipato al progetto Generazione WEB nel Secondo Biennio e ha goduto anche in quinta dell'utilizzo della LIM e di IPAD personali. L'insegnante di Diritto ha svolto l'insegnamento in modalità CLIL del primo modulo.

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO

Impegno e partecipazione sono stati sufficientemente costanti nel corso del secondo biennio ed hanno condotto la classe ad ottenere risultati di progresso nell'apprendimento per tutti gli allievi, seppur con diversificazioni. Così anche quest'anno lo svolgimento della programmazione è avvenuto secondo gli obiettivi stabiliti nelle varie discipline per i contenuti essenziali seppure con qualche aggiustamento rispetto a quanto programmato a inizio anno. Nel trimestre della quinta e per parte del pentamestre i docenti hanno concordemente rilevato un calo del rendimento che nell'ultima parte dell'anno è stato recuperato dalla maggior parte degli studenti. Occorre sottolineare, a questo proposito, che l'Articolazione RIM prevede da parte degli studenti dell'ultimo anno, quello di specializzazione, l'esercizio di attitudini e competenze molto diversificate tra loro in relazione all'alto numero degli insegnamenti. In considerazione di ciò, in questo ultimo anno, minore è stato il numero degli allievi che hanno potuto confermare le performance degli anni precedenti e i risultati attesi in tutte le discipline. Ciò nonostante un gruppo di circa sei ragazzi ha mantenuto risultati buoni e a volte ottimi in tutti gli insegnamenti dimostrando serietà e determinazione, una dozzina sono risultati più che sufficienti in quasi tutte le discipline grazie ad un impegno mediamente adeguato. Cinque sei allievi hanno faticato a mantenere l'impegno dovuto e hanno incontrato specifiche difficoltà nell'organizzazione dello studio o nel ritmo di apprendimento cosa che ha fatto integrare loro solo livelli essenziali di apprendimento.

METODO DI STUDIO

In genere gli alunni si sono dimostrati quasi sempre disponibili al dialogo educativo e collaborativi però non sempre hanno acquisito un senso di responsabilità individuale e solo una parte di essi ha dimostrato di saper organizzare in maniera autonoma ed efficace il proprio lavoro. Quindi un gruppo di cinque sei persone possiede un adeguato metodo di studio unito a una capacità di rielaborazione e collegamento in tutte o quasi le discipline, una larga fascia, dodici persone ha un metodo che permette di raggiungere sufficienti capacità di rielaborazione, una minoranza ha mostrato capacità di rielaborazione personale non sempre adeguate alle richieste. In questo caso le capacità espositive e di collegamento risultano minori rispetto agli altri due gruppi individuati.

Contenuti disciplinari

La strutturazione, l'organizzazione e la selezione dei contenuti disciplinari è esplicitata nella relazione al programma svolto da ciascun docente, alla quale si rimanda.

Il Consiglio di classe ha sempre cercato di essere il momento fondamentale per il coordinamento dell'attività didattica, attuando i principi formativi contenuti nel "P.O.F", le deliberazioni in materia didattica assunte dal Collegio Docenti e le indicazioni dei Dipartimenti disciplinari.

Il piano di programmazione dell'attività didattica si è posto, quest'anno, come tappa conclusiva di un percorso durato l'intero quinquennio, teso al raggiungimento degli obiettivi didattico-cognitivi e degli obiettivi educativo-comportamentali.

I contenuti dell'insegnamento sono stati organizzati da tutte le discipline in temi disciplinari e/o moduli con la precisazione dei tempi per il loro svolgimento. Questo ha consentito ai coordinamenti disciplinari di fissare un programma minimo comune e di stabilire gli standard minimi di apprendimento.

In preparazione all'esame di stato sono state svolte due simulazioni di Terza Prova a livello pluridisciplinare secondo la tipologia B (domande a risposta singola sintetica), una simulazione di prima e seconda prova. Il testo delle prove pluridisciplinari e i criteri di valutazione delle prove sono a disposizione della Commissione. In data 31 maggio si è svolta una simulazione di colloquio orale con tre studenti volontari.

Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo

Metodi

Il Consiglio di Classe ha cercato di utilizzare una pluralità di metodi di lavoro, non solo per motivare gli alunni allo studio, ma anche per far loro acquisire diverse metodologie operative in relazione alla specificità delle diverse discipline.

Benché la lezione frontale sia rimasta la metodologia prevalente, si è cercato di integrarla con la discussione, con la scoperta guidata, trasformandola quasi sempre in lezione/applicazione, in modo da sollecitare il più possibile la partecipazione attiva della classe.

Si è dato spazio anche all'attività di gruppo: così si sono potute misurare le capacità organizzative e l'autonomia degli alunni. Si è fatto uso della LIM e dei tablet usati per Generazione WEB.

Mezzi e strumenti

Il libro di testo è rimasto in quasi tutte le discipline lo strumento di lavoro prevalente, ma certamente non l'unico: per abituare, infatti, gli alunni ad una visione pluralistica e complessa dei problemi, si è fatto ricorso anche all'uso di altri manuali, di giornali e riviste, di appunti e materiale digitale.

La presenza della LIM ha favorito nelle discipline l'attualizzazione e l'ampliamento.

Spazi e Tempi

Gli interventi di recupero sono stati realizzati in itinere, qualora e quando gli insegnanti lo abbiano ritenuto necessario, attraverso la ripetizione dei contenuti, la correzione in classe degli esercizi e delle attività proposte, la presentazione degli stessi argomenti con modalità differenti, la verifica formativa; inoltre, sono stati attivati corsi di recupero dopo gli scrutini del primo trimestre rivolti ai ragazzi con debito formativo. Per chi non ha evidenziato lacune ogni insegnante ha organizzato attività di approfondimento stimolando la capacità di autoapprendere. Nel corso dell'anno gli alunni hanno, anche potuto usufruire, di *Sportello Help* nelle varie discipline per il recupero. Ciò è accaduto per: Relazioni Internazionali, Matematica.

Nella classe quinta gli studenti hanno partecipato a: 70^a Anniversario del voto delle donne – Setificio, Incontro Prima Guerra Mondiale – Biblioteca Comunale, Film “7 Minuti” – Cinema Astra, Film “Il Viaggio di Fanny” – Cinema Astra, Incontro con ex alunni – Aula Magna, Incontro sul Referendum – Villa Gallia, Teatro sulla Matematica – Milano, Incontro sulle Foibe – Aula Magna, Viaggio di Istruzione a Monaco di Baviera, Incontro sull’Unione Europea

Alcuni studenti hanno partecipato a stage aziendali: Banca Popolare di Sondrio dal 13/6 al 8/7: Fiori Martina e Mannarino Andrea, HR % dal 13/6 al 8/7: Alessia Fortin, Azienda Brandi dal 13/6 al 8/7: Samuela Chidichimo

Criteria e Strumenti di valutazione adottati

Il Consiglio di classe ha individuato per ciascuna disciplina obiettivi di conoscenza, competenza e capacità e ha sempre dedicato un’attenzione particolare alla loro verifica e misurazione.

In questo senso gli insegnanti si sono impegnati:

- ad indicare o comunicare per ogni prova gli obiettivi verificati e i criteri di misurazione;
- a distinguere tra verifica formativa e sommativa;
- ad utilizzare tutti gli strumenti a disposizione (prove non strutturate, prove strutturate, interrogazioni lunghe e brevi, questionari, relazioni, temi, esercizi ecc.);
- a programmare in anticipo le verifiche allo scopo di evitare il più possibile sovrapposizioni;
- a concordare, nell’ottica del contratto formativo, un orario interno con la precisazione dei momenti dedicati alla verifica;
- a comunicare sempre i risultati delle verifiche.

Alla misurazione delle verifiche gli insegnanti hanno sempre attribuito solo voti interi.

In sede di scrutinio la valutazione degli alunni ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- misurazione dell’apprendimento;
- considerazioni su problemi personali (difficoltà di ambiente, di relazione, ecc.);
- qualità della partecipazione al dialogo educativo (di disturbo, passiva, sollecitata, attiva, propositiva);
- metodo di studio (disorganizzato, ripetitivo, organizzato, elaborativo);
- impegno (scarso, discontinuo, adeguato, costante, tenace).

Obiettivi raggiunti

In base al percorso didattico – educativo dei due anni precedenti e considerata la necessità di rafforzare capacità e autonomie personali, si sono formulati i seguenti obiettivi.

Obiettivi educativi trasversali iniziali

- partecipare alle varie attività didattiche, dimostrando senso di responsabilità e di collaborazione attiva;
- interagire in modo sereno e produttivo con gli altri, riconoscendo e rispettando la diversità di opinioni e di modi di essere, sempre nel contesto di una corretta convivenza civile;
- saper organizzare un metodo di lavoro razionale e autonomo per il raggiungimento di un obiettivo, utilizzando le proprie capacità e le risorse a disposizione (tempi, ambienti, strumenti,...);
- affrontare, valutare e gestire situazioni varie, con la consapevolezza che le proprie azioni e i propri comportamenti contribuiscono alla crescita personale e collettiva;
- saper rispettare gli impegni assunti, nei tempi e nei modi concordati.

Obiettivi educativi trasversali conseguiti

In genere gli alunni hanno partecipato all'attività didattica in modo corretto e nel rispetto reciproco; si sono dimostrati quasi sempre disponibili al dialogo educativo e collaborativi; non sempre hanno acquisito un senso di responsabilità individuale e solo una parte di essi ha dimostrato di saper organizzare in maniera autonoma ed efficace il proprio lavoro.

Obiettivi cognitivi trasversali iniziali

Conoscenze:

- acquisire i contenuti proposti nelle diverse discipline.

Competenze:

- consolidare le abilità di analisi, di sintesi e di applicazione;
- consolidare le competenze espressive sia scritte che orali utilizzando i linguaggi specifici delle discipline;
- consolidare le abilità di collegamento interdisciplinare avvalendosi della conoscenze e delle competenze acquisite.

Capacità:

- acquisire la capacità di rielaborazione personale e critica delle problematiche delle discipline
- acquisire la capacità di autoapprendimento

Obiettivi cognitivi conseguiti

Un discreto numero di alunni sono riusciti a conseguire in modo significativo gli obiettivi cognitivi proposti in tutte le discipline; la maggior parte ha dimostrato di averli acquisiti in modo sufficiente e taluni, in alcune materie, solo nei contenuti minimi. Tuttavia, tenendo conto di tutto il percorso scolastico svolto, si può affermare che quasi tutti gli studenti hanno evidenziato un progressivo miglioramento rispetto ai punti di partenza e relativamente alle tre fasce individuate al punto "presentazione della classe" a pagina 5.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Prof.ssa Cristina Bridi

Prof.ssa Rita Masi

Prof.ssa Isabella Faggiano

Prof.ssa Francesca Monico

Prof.ssa Susy Rossini

Prof. Erica Tettamenti

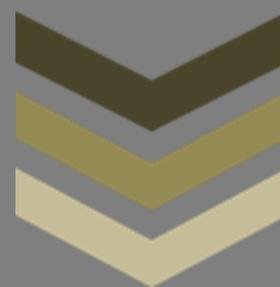
Prof.ssa Piera Benaglio

Prof.ssa Elena Biondi

Prof. Pier Luigi Canclini

Prof. Marilù Rezzonico

**ALLEGATO I – PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI
DEI DOCENTI**



Materia: ITALIANO	Docente: CRISTINA BRIDI
Classe: 5^ RIM 1	A.S.: 2016/2017

Testo: Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria
 Il Piacere dei testi Giacomo Leopardi,
 Il Piacere dei testi Dall'età postunitaria al primo Novecento Volume 5
 Il Piacere dei testi Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri Volume 6

- 1) Leopardi: il pensiero, la poetica del vago e indefinito, Leopardi e il Romanticismo, I Canti (gli idilli, il risorgimento e i grandi idilli del '28-'30, la distanza dai primi idilli, il ciclo di Aspasia, la polemica contro l'ottimismo progressista, la Ginestra e l'idea leopardiana di progresso), le Operette morali e l'arido vero
 - Dallo Zibaldone "La teoria del piacere"; "Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza"; "L'antico"; "Indefinito e infinito"; "Il vero è brutto"; "Parole poetiche" "Ricordanza e poesia"; "Teoria del suono"; "Suoni indefiniti"; "La rimembranza"
 - Dai Canti "L'infinito"; "La sera del dì di festa"; "A Silvia"; "Le ricordanze"; "La quiete dopo la tempesta"; "Il sabato del villaggio"; "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia" "Il passero solitario"; "A se stesso"; "La ginestra o il fiore del deserto" (versi 1-86; 297-317)
 - Dalle Operette morali "Dialogo della Natura e di un Islandese"
- 2) Narrativa e poesia nell'Ottocento: le ideologie, le istituzioni culturali
 - **Letture integrali di un romanzo a scelta** (cfr lista allegata)
 - La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati: trama de "la Bohème parigina"
 - Praga: da trasparenze "La strada ferrata"; "confronto con Carducci"
 - Tarchetti: da Fosca "L'attrazione della morte"
 - Boito: da Senso "Una turpe vendetta"
 - Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano: il naturalismo francese
 - Flaubert: da Madame Bovary "Sogni romantici di Emma"
 - Zola: da L'Assommoir "L'alcol inonda Parigi"
 - Il romanzo realista in Europa: Il romanzo inglese dell'età Vittoriana
 - Dickens: da Tempi difficili "La città industriale"
 - Il romanzo russo
 - Dostoevskij
 - Tolstoj
 - Carducci: l'evoluzione ideologica e letteraria, le rime nuove
 - Da Rime nuove "Il comune rustico"; "Pianto antico"
 - Da Odi barbare "Alla stazione una mattina d'autunno"
 - Verga: i romanzi pre-veristi, la svolta verista, poetica e tecnica narrativa del Verga verista, l'ideologia verghiana, Vita dei campi, Il ciclo dei vinti, intreccio de I Malavoglia, Le novelle rusticane, intreccio de Il maestro Don Gesualdo
 - Da Vita dei campi "Fantasticherie"; "Rosso Malpelo"
 - Da I Malavoglia "I vinti e la fiumana del progresso"
 - Dalle Novelle rusticane "La roba"; "Libertà"

- 3) Il Decadentismo: la visione del mondo decadente, la poetica del decadentismo, temi e miti della letteratura decadente, decadentismo e romanticismo
- Baudelaire: da I fiori del male “Corrispondenze”; “L’Albatro”
 - Verlaine: da Un tempo e poco fa “Languore”
 - Rimbaud: dalle Poesie “Vocali”
 - Oscar Wilde: da Il ritratto di Dorian Grey “I principi dell’estetismo”; “Un maestro di edonismo”
 - Fogazzaro: da Malombra “L’Orrido”
 - D’Annunzio: l’estetismo e la sua crisi, i romanzi del superuomo, le opere drammatiche (sint. p 504),
i romanzi del superuomo (sint. p. 504), le laudi, Alcyone, il periodo notturno
 - Da Il piacere “Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti”
 - Da Alcyone “La sera fiesolana”; “La pioggia nel pineto”; “I pastori”
 - Pascoli: la visione del mondo, la poetica, i temi della poesia pascoliana, le soluzioni formali, Myricae, i poemetti, i canti del Castelvecchio
 - Da Il fanciullino “Una poetica decadente”
 - Da Myricae “Arano”; “Lavandare”; “X agosto”; “L’assiuolo”; “Novembre”; “Il lampo” Dai Poemetti “L’aquilone”; “La vertigine”
 - Dai Canti di Castelvecchio “Il gelsomino notturno”
- 4) Il primo Novecento
- La stagione delle avanguardie: i futuristi
 - Marinetti: “Manifesto del Futurismo”; “Manifesto tecnico della letteratura futurista”
 - Da Zang tumb tuuum “Bombardamento”
 - La lirica del primo Novecento in Italia (p 757)
 - Svevo: la cultura di Svevo, la coscienza di Zeno
 - Da La coscienza di Zeno “La morte del padre” “La scelta della moglie e l’antagonista”
“La vita non è né brutta né bella, ma è originale!”; “La morte dell’antagonista”
“La profezia di un’apocalisse cosmica”
 - Pirandello: la visione del mondo, la poetica, le poesie e le novelle (le novelle per un anno, le nocelle siciliane, le novelle piccolo borghesi, l’atteggiamento umoristico), i romanzi (Il fu Mattia Pascal, Uno, Nessuno e Centomila), gli esordi teatrali e il periodo grottesco, il giuoco delle parti, Sei personaggi in cerca d’autore
 - Da L’umorismo “Un’arte che scompone il reale” (righe 1-39; 65-71)
 - Dalle Novelle per un anno “Il tremo ha fischiato”
 - Da Il fu Mattia Pascal “La costruzione della nuova identità e la sua crisi”; “Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia”
 - Da Uno, nessuno e centomila “Nessun nome”
 - Da Sei personaggi in cerca d’autore “La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio”
- 5) Tra le due guerre
- La narrativa straniera nel primo Novecento: cenni di James Joyce
 - Saba: dal Canzoniere “A mia moglie”; “Trieste”; “Ulisse”
 - Ermetismo
 - Ungaretti: da L’allegria “Il porto sepolto”; “Veglia”; “I fiumi”; “San Martino del Carso”; “Soldati” “Natale”
 - Da Il dolore “Non gridate più”
 - Montale: da Ossi di seppia “Merigiare pallido e assorto”; “Spesso il male di vivere”
 - Da Le occasioni “La casa dei doganieri”
 - Calvino: il Barone rampante
 - Da Il sentiero dei nidi di ragno “Fiaba e storia”
 - Da Il Barone rampante “Il Barone e la vita sociale: distacco e partecipazione”

- “Il Barone illuminista”
- Da Cosmicomiche “Tutto in un punto”
- Cenni sul romanzo contemporaneo italiano

Il Docente

-

-

I Rappresentanti

LISTA DI ROMANZI CLASSE V

L. Tolstoj Anna Karenina Guerra e pace La sonata a Kreutzer

F. Dostoevskij Delitto e castigo Il giocatore Le notti bianche

I. Nievo Novelliere campagnolo

C. Boito Senso Storielle vane

I.U. Tarchetti Fosca Racconti fantastici

V. Hugo I miserabili

A.Dumas La signora delle camelie

G. Flaubert M.me Bovary

E. Zola Therese Raquin

C. Dickens Tempi difficili Racconti del focolare

G. D’Annunzio Il Piacere L’innocente

I. Svevo La coscienza di Zeno

L.Pirandello Il fu Mattia Pascal

PROF. CRISTINA BRIDI

MATERIA ITALIANO

ANNO SCOLASTICO 2016 / 2017

DATA DI PRESENTAZIONE 15 / 05 / 2017

RELAZIONE DEL DOCENTE ITALIANO

Metodo di lavoro

Il metodo di lavoro si è basato sulla lezione frontale, sul dialogo improntato alla scoperta guidata, sulla discussione, su approfondimenti individuali o di gruppo, su esercitazioni relative allo scritto di italiano.

Mezzi e strumenti utilizzati

E' stato utilizzato il libro di testo, spesso integrato con documenti audiovisivi e film. Per quanto riguarda la scrittura, sono stati forniti schemi ed esemplificazioni prodotti dall'insegnante sulle diverse tipologie testuali trattate e indicazioni di testi guida per lo svolgimento di esercitazioni.

E' stato svolto, inoltre, nel corso dell'intero a.s. un lavoro in team di lettura, analisi critica ed esposizione orale (questa individuale) che aveva come oggetto il giornale.

Strumenti di valutazione adottati

Le verifiche sono state sia formative, sia sommative. Per le verifiche formative si sono utilizzate brevi interrogazioni e il dialogo in classe, oltre che esercitazioni riguardanti l'analisi dei testi e la produzione scritta. Per le verifiche sommative si sono utilizzate interrogazioni lunghe e articolate, questionari scritti, e produzioni di testi in base alle tipologie previste dalla prima prova d'esame.

Per la valutazione delle verifiche orali si sono considerati i seguenti criteri: conoscenza degli argomenti trattati, organicità e correttezza dell'esposizione, capacità di collegamento e di rielaborazione personale, nonché capacità di valutazione critica dei contenuti. Per la valutazione delle verifiche scritte si rimanda alla griglia di correzione allegata al presente documento. La valutazione ha tenuto conto anche della qualità della partecipazione in classe e di eventuali approfondimenti svolti individualmente.

Contenuti disciplinari

I contenuti disciplinari, riportati nel programma svolto, sono stati definiti dal Dipartimento di Lettere dell'Istituto in sede di programmazione; ovviamente ogni docente ha poi rielaborato i contenuti fondamentali con scelte personali. Personalmente, ho dedicato ampio spazio a confronti e collegamenti sia in senso metastorico che geografico, sostanzialmente all'interno della stessa area disciplinare. Ho cercato di evidenziare sempre il legame tra il contesto storico, sociale, culturale di un'epoca e la produzione letteraria degli autori presi in esame; ho assegnato grande importanza all'analisi dei testi, con buoni risultati e in generale coinvolgimento attento e personale da parte di quasi tutti gli studenti. Inoltre gli alunni sono stati sollecitati ad approfondire la conoscenza degli autori attraverso la lettura integrale (a scelta) delle opere trattate, anche in versione cinematografica; poi si è data loro la parola al riguardo nel corso delle verifiche orali.

Rispetto a quello che mi ero proposta all'inizio dell'anno, ho dovuto ridurre quantitativamente il numero degli argomenti, sacrificando qualche autore, soprattutto in relazione alla parte del programma riguardante il Novecento. Questo a causa soprattutto delle numerose attività come uscite didattiche e viaggi d'istruzione, svoltesi soprattutto nell'ultima parte dell'a. s .

Prof.Cristina Bridi

Materia: STORIA	Docente: CRISTINA BRIDI
Classe: 5^ RIM 1	A.S.: 2016/2017

Testo: Alberto Mario Banti Frontiere della Storia Vol.2-3 Editori Laterza

PROGRAMMA VOLUME 2 :

- CAPITOLO 20: Il Regno d'Italia
- CAPITOLO 22: Stati Uniti e Russia
- CAPITOLO 23: Socialismo
- CAPITOLO 24: Nazionalismo e razzismo
- CAPITOLO 25: Il dominio coloniale (*sintesi pag.512*)

PROGRAMMA VOLUME 3 :

- CAPITOLO 1: Le origini della società di massa (*lettura*)
- CAPITOLO 2: La politica in Occidente (*sintesi pag.39*)
- CAPITOLO 3: L'età giolittiana
- CAPITOLO 4: L'imperialismo
- CAPITOLO 5: Alleanze e contrasti tra le grandi potenze
- CAPITOLO 6: La Grande Guerra
- CAPITOLO 7: La Russia rivoluzionaria (*sintesi pag.149*)
- CAPITOLO 8: Il dopoguerra dell'Occidente (*sintesi pag.168*)
- CAPITOLO 9: Il fascismo al potere
- CAPITOLO 10: Civiltà in trasformazione (*sintesi pag.214*)
- CAPITOLO 11: La crisi economica e le democrazie occidentali
- CAPITOLO 12: Il regime nazista
- CAPITOLO 13: Fascismo e autoritarismo
- CAPITOLO 14: L'Unione Sovietica di Stalin (*sintesi pag.285*)
- CAPITOLO 15: La seconda guerra mondiale
- CAPITOLO 16: Dopo la guerra (*sintesi pag.350*)
- CAPITOLO 17: Economia e società (*sintesi pag.370*)
- CAPITOLO 18: Democrazie occidentali e comunismo sovietico tra 1950 e 1970 (*sintesi pag.396*)
- CAPITOLO 19: I mondi postcoloniali (1945-70) (*sintesi pag.423*)

Il Docente

I Rappresentanti

Relazione del Docente Classi Quinte ML-2-6

PROF. CRISTINA BRIDI

MATERIA ITALIANO

ANNO SCOLASTICO 2016 / 2017

DATA DI PRESENTAZIONE 15 / 05 / 2017

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro

Il metodo di lavoro si è basato sulla lezione frontale, sul dialogo improntato alla scoperta guidata, sulla discussione, sull'analisi di documenti, su ricerche e approfondimenti individuali o di gruppo.

Mezzi e strumenti utilizzati

Sono stati utilizzati i seguenti mezzi e strumenti: libro di testo, testi e documenti originali, filmati e documentari.

Strumenti di valutazione adottati

Le verifiche formative si sono basate soprattutto su interrogazioni brevi e sul dialogo in classe; le verifiche sommative si sono basate su interrogazioni lunghe e articolate, e su questionari scritti, in base alla tipologia di terza prova. Per la valutazione delle verifiche si sono considerati i seguenti criteri: conoscenza degli argomenti trattati, organicità e correttezza dell'esposizione, capacità di collegamento e di interpretazione degli eventi storici, adeguato utilizzo della documentazione.

La valutazione ha tenuto conto anche della qualità della partecipazione in classe e di eventuali approfondimenti svolti individualmente o in gruppo.

Contenuti disciplinari

I contenuti disciplinari, riportati nel programma, sono stati definiti dal Dipartimento di lettere all'inizio dell'anno in sede di programmazione; ovviamente ogni docente ha poi provveduto ad rielaborarli in base alle scelte personali.

Nel corso dell'anno scolastico, alcune tematiche sono state oggetto di particolari approfondimenti in relazione all'area di progetto sviluppata dalla classe.

Alcuni argomenti sono stati trattati attraverso lavori in team con utilizzo di *power point*, in modo da abituare gli alunni alla modalità di presentazione delle tesine d'esame. Questo fin dalla classe quarta.

Prof.Cristina Bridi

Materia: INGLESE	Docente: ISABELLA FAGGIANO
Classe: 5[^] RIM 1	A.S.: 2015/2016

Libro di testo: *BUSINESS PLAN*
Scuola

Autori: P. Bowen - M. Cumino

Casa Editrice. Petринi- DeA

SECTION 1 : BUSINESS IN THE 21st CENTURY

- 1. Globalisation pag. 12 e seguenti
 - What is globalisation?
 - Global trade: - The World Bank - The International Monetary Fund (IMF) - The World Trade Organization (WTO)
 - Global companies : advantages and disadvantages
 - Multinational relocation : offshoring and outsourcing
- 4. Global Issues
 - Deindustrialisation in the UK and in the USA pages 54-55

SECTION 2: BUSINESS THEORY AND COMMUNICATION

- 1. International trade – Protectionism: Tariffs- Quotas – Subsidies - Embargoes page 70
- 4. Foreign trade terms - Incoterms pages 158-159
 - Risk assessment page 160
 - Methods of payment: Bank transfer – Clean Bill collection – Documentary collection - Documentary letter of credit -
 - Payment in advance page 161 – 164
 - Basic banking services to businesses (photocopy)
 - Other banking services to businesses (photocopy)
- 5. International trade documents : Invoicing: Pro-forma invoice – Commercial invoice – E-invoice –Packing list
 - Customs procedures : Trade within the EU ; International Trade outside the EU pages 198-201
- 6. Transport pages 242 - 255
 - Choice of transport
 - Transport by land and documents of carriage : the Consignment Note
 - Transport by water and document of carriage : the Bill of Lading
 - Transport by air and the document of carriage : the Air Waybill
 - Transport modes
 - Containerisation (Photocopy)
 - Insurance : - The role of insurance companies- Types of business insurance – Marine insurance pages 250-251

COMMUNICATION:

- Letters of complaint and adjustments (plan and phraseology) pages 266 - 270

CULTURAL CONTEXT

The UK political system :

The UK government – The Constitution –Legislative branch – Executive branch – Judiciary – Main British political parties

(photocopies)

The US political system:

The US government – The Constitution – The Executive – Presidential elections – The Legislative –The Judiciary – US political parties

(photocopies)

HISTORY

Milestones in British history page 338

The industrial Revolution page 339

The British Empire page 341

The 1980s : Thatcherism page 343

Milestones in American history page 350

Slavery and The slave trade pages 352-353

Civil War and Reconstruction (photocopy)

World Power (photocopy)

The Great Depression - The Wall Street Crash page 354

The depression in Europe - The New Deal page 355

World War I e World War II –McCarthyism - The Cold War (photocopy)

The Civil Rights Movement (photocopy)

Da BUSINESS PLAN – COMPANION BOOK

Solo lettura delle teorie economiche di:

- Adam Smith page 6

- Karl Marx page 8

- J.M.Keynes page 10

I rappresentanti

Prof. Isabella Faggiano

Relazione del Docente Classi Quinte ML-2-65

PROF. ISABELLA FAGGIANO

MATERIA INGLESE

ANNO SCOLASTICO 2016 / 2017

DATA DI PRESENTAZIONE 15 / 05 / 2017

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Il metodo di lavoro utilizzato è stato prevalentemente di tipo frontale, ma ha anche previsto lavoro individuale, a coppie e di piccolo gruppo.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Fra i mezzi e gli strumenti utilizzati vanno considerati il libro di testo in adozione, opportunamente integrato con brani tratti da altri testi e da ricerche effettuate su Internet, materiale audio e video, Lettore CD e CD audio, lavagna LIM e supporti software, dispositivi personali (tablet) e dizionario monolingue.

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

La tipologia di verifiche somministrate ha incluso questionari scritti e orali, testi argomentativi, prove di comprensione di testi scritti, trattazioni sintetiche, composizioni di lettere, e-mails presentazioni di approfondimenti e simulazioni di prove d'esame.

Per ciò che riguarda i criteri di valutazione adottati, le griglie di valutazione predisposte di volta in volta per le singole prove hanno tenuto conto dei criteri comuni concordati nel Collegio Docenti e nel dipartimento disciplinare.

La griglia di valutazione della terza prova è allegata alla prova

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

Il programma svolto è stato impostato prevedendo l'alternanza di aspetti teorici del commercio internazionale con l'analisi e lo sviluppo di testi di comunicazione commerciale finalizzate a sviluppare le necessarie competenze comunicative e l'operatività nella realtà lavorativa. Queste due

sezioni sono state regolarmente integrate nel corso di tutto l'anno da un percorso culturale che ha analizzato gli aspetti economici, politici e storici del Regno Unito e degli USA, in relazione al panorama mondiale.

Alcune parti previste nella programmazione iniziale sono state tralasciate, così come non sono state effettuate tutte le auspiccate integrazioni e gli approfondimenti delle tematiche di stretta attualità e la trattazione di argomenti di carattere interdisciplinare attraverso l'analisi di testi, ricerche su Internet e materiali audiovisivi. Questo a motivo della sensibile riduzione del tempo disponibile impegnato in attività cui il C di C ha aderito nel corso dell'anno scolastico, via via

che venivano proposte, e anche in considerazione della necessità di ritornare sugli argomenti proposti per le opportune attività di recupero.

L'impostazione iniziale inoltre, pur rispettando sempre lo spirito di fondo, ha dovuto subire qualche modifica, anticipando o posticipando dei contenuti, per meglio adattare lo sviluppo a esigenze, emerse in itinere.

Il programma dunque è stato strutturato in cinque macroaree articolate in unità di apprendimento che sono state puntualmente oggetto di verifiche formative e successivamente di verifiche sommative orali e scritte.

Lo sviluppo del programma dunque è stato articolato come segue:

1. BUSINESS IN THE 21st CENTURY

Globalisation: pros and cons ; World Trade organisations ; Multinationals; Deindustrialisation; Protectionism *Corrispondenza: Complaints and replies to complaints Tempi: Trimestre*

2. UK AND US HISTORY and SYSTEMS OF GOVERNMENT

Contenuti: People, History and forms of Government in the UK and the USA – Tempi : introduzione degli aspetti storici all'inizio del trimestre e completamento nella seconda parte del Pentamestre.

3.. INTERNATIONAL TRADE

Customs procedures In the EU and outside the EU – Trading documents - Incoterms
Tempi: Inizio del Pentamestre

4. FORWARDING GOODS

Contenuti: Transport modes and Documents of carriage –Packing - Containerisation - Insurance Tempi: Nella prima parte del Pentamestre

5. BANKING

Methods of Payment – Banking services
Tempi: Nella seconda parte del Pentamestre

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Firma docente: Faggiano Isabella

Materia: SPAGNOLO II LINGUA	Docente: ERICA TETTAMANTI
Classe: 5^ RIM 1	A.S.: 2016/2017

Testo : Com.com – CLITT editore (da pg. 158) Fotocopie dell'insegnante per approfondimenti

LESSICO:

Lessico settoriale del commercio

Lessico relativo a conversazioni telefoniche aziendali e colloqui di lavoro

Lessico relativo alla descrizione personale sulla base dei propri talenti, mansioni, conoscenze pregresse, ecc... in vista della presentazione del proprio CV e della ricerca di lavoro

FUNZIONI:

Strutturare una conversazione

Esprimere un parere

Esprimere un'obiezione

Esprimere accordo, disaccordo, indifferenza

Parlare del modo in cui si fa qualcosa

Argomentare e dibattere

Descrivere un grafico/un diagramma

Migliorare la propria modalità espressiva

Introdurre e migliorare l'uso del linguaggio tecnico-settoriale nelle proprie modalità espositive

STRUTTURE GRAMMATICALI:

Ripasso delle principali strutture grammaticali

COMMERCIO:

L'azienda: obiettivi, funzioni, elementi, *setting*

L'organigramma aziendale e i dipartimenti

Il curriculum vitae

La selezione del personale in azienda

Il colloquio di lavoro (simulazione)

I criteri di classificazione di un'azienda

I tipi di società

Le cooperative

Le multinazionali

Le ONG

Il commercio equo

Il *franchising*

Le *start up*

Import/export

Le fiere di settore

Il commercio internazionale

I mezzi di trasporto

Gli *INCOTERMS* (accenni)

Le dogane

Approfondimento: il *Mercosur*

Le assicurazioni (tipi di polizze)

Il commercio elettronico e *PayPal* (accenni)

La globalizzazione

Le banche

I tipi di banche e le loro funzioni

Il Sistema Europeo delle Banche

La Banca Centrale Europea

La Banca Etica e il microcredito

Le forme di pagamento

I mezzi per il pagamento internazionale

Il bonifico bancario

Le operazioni del bancomat

Tipologie di pagamento (assegni, carta di credito)

La Borsa (accenni)

CULTURA E SOCIETA' - APPROFONDIMENTI:

La sicurezza in azienda (lettura)

Il rispetto della diversità in azienda (dibattito e consultazione fonti “mapa legalidad-ilegalidad de la homosexualidad en el mundo)

Caratteristiche di un'azienda internazionalmente conosciuta: IKEA (a partire dall'analisi del catalogo)

Un'azienda spagnola - “Leche Pascual”: valore, *mission* e storia aziendale

L'Unione Europea

Gli organi dell'Unione Europea

I programmi Comenius ed Erasmus

La guerra civile spagnola

La dittatura in Spagna

Il franchismo

Il periodo di transizione

Le comunità autonome (in sintesi)

La Costituzione Spagnola

Costituzione dell'Equador: i diritti della natura

Zygmunt Bauman “la società liquida”

World Happiness report 2017; dibattito tra economia e felicità

Approfondimento a scelta dell'alunno/a su un paese dell'America Latina (caratteristiche economiche, culturali, storiche o sociali dello stesso)

I rappresentanti

Prof.Erica Tettamanti

Relazione del Docente Classi Quinte ML-2-65

PROF. ERICA TETTAMANTI

MATERIA SPAGNOLO

ANNO SCOLASTICO 2016 / 2017

DATA DI PRESENTAZIONE 15 / 05 / 2017

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Lezione frontale, metodo induttivo, lavori di gruppo, a coppie ed individuali, discussione in lingua con l'intero gruppo classe, relazioni di singoli alla classe, lavori di ricerca ed approfondimento, cooperazione tra pari.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Libro, fotocopie create dalla docente, materiali creati con gli studenti, immagini e fotografie, slides e videoproiettore, CD e DVD.

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Osservazione del lavoro degli studenti in classe e dei risultati di quello a casa, condivisione di esperienze in lingua spagnola per rendersi conto di abilità acquisite e difficoltà presenti, griglie di valutazione inserite nel POF, verifiche sommative orali e scritte con valutazione numerica, verifiche formative con solo scopo conoscitivo delle competenze acquisite, confronto tra il livello di partenze e quello di arrivo sulla base del programma da svolgere.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

La parte grammaticale (verbi del passato all'indicativo, congiuntivo presente e passato) è stata rivista e ripassata durante l'arco dell'anno attraverso esercitazioni proposte dalla docente.

I contenuti disciplinari trattati possono essere inseriti in tre categorie:

- di indirizzo (l'azienda, le dogane, ecc...)
- culturali (Varietà linguistiche dello spagnolo Europeo e dell'America Latina, ecc...)
- storico-sociali (L'Unione Europea, la Spagna dal '75 ad oggi, ecc...)

Un'ora a settimana è stata dedicata all'approfondimento della micro lingua commerciale specifica dell'indirizzo, le altre due sono servite per il ripasso grammaticale e per gli approfondimenti linguistici e culturali.

E' stata data maggior importanza all'approfondimento lessicale e linguistico tipico dell'indirizzo e ed al completamento del programma grammaticale per raggiungere il livello B1 richiesto dal MIUR.

Firma docente Erica Tettamanti

Materia: TEDESCO II LINGUA	Docente: FRANCESCA MONICO
Classe: 5^ RIM 1	A.S.: 2016/2017

Libri di testo:

“Im Handel” Vol. unico Autori: M.Kilb e A.Selmi Editore: Poseidonia

“ Stimmt” Vol. 2 Autori: Angela Vanni Regine Delor Editore: Lang-Pearson

Ore settimanali:3

Civiltà

Da materiale vario (fotocopie, schede, filmati, internet)

Storia e geografia, musica, arte, cinema e letteratura nella cultura tedesca:

Literatur:

Die Autorin Hatice Akyün da „Stimmt“ vol 2 p. 132-133 (approfondimento personale da parte di ogni alunno)

Ida Ehre “Mein Elternhaus war ein Mutterhaus” aus “Mein Elternhaus” di Rudolf Pörtner 1986 (scheda)

Drei Romane aus der Literatur: (scheda)

Johann Wolfgang von Goethe „Die Leiden des Jungen Werher“

Theodor Fontane „Effi Briest“ (visione del film)

Christa Wolf „Der geteilte Himmel“

Geschichte und Politik:

Globalisierung (scheda)

Frauenwahlrecht (scheda)

Das politische System der deutschsprachigen Länder (scheda)

Die Europäische Union (scheda)

Die Weltwirtschaftskrise'29 (scheda)

Landeskunde:

Deutschland: 16 Bundesländer (ogni alunno ha approfondito un *Land*)

Competenza linguistica e approfondimento strutture grammaticali e lessico

Da „Stimmt“

Schritt 20

Grammatik

Plusquamperfekt, frasi temporali con bis, während e nachdem, Konjunktiv II e periodo ipotetico, avverbi e preposizioni che indicano contemporaneità, non contemporaneità e durata

Schritt 21

Grammatik

Frase causali con da, concessive con obwohl infinitive introdotte da statt e ohne, Konjunktiv II (dei verbi irregolari, passato, frase ottativa), avverbi e preposizioni che indicano causa e causa contraria

Commercio

Da “Im Handel”

Modul 1 Auskünfte, Werbung, Anzeigen	da p. 2 a 25 (eccetto 5, 6, 7, 12, 13)
Modul 2 Anfrage und Angebot	da p.30 a 66 (eccetto da 48 a 56)
Modul 3 Bestellung und Auftragsbestätigung	da p.92 a 95
Modul 4 Versandanzeige und Zahlungsanzeige	da p.142 a 143

Como, 15 maggio 2017

Prof. Francesca Monico

Relazione del Docente Classi Quinte ML-2-65

PROF. FRANCESCA MONICO

MATERIA 2LS TEDESCO

ANNO SCOLASTICO 2016 / 2017

DATA DI PRESENTAZIONE 15 / 05 / 2017

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Ho conosciuto questo gruppo classe a settembre dell'anno scolastico 2015-16, cioè della classe quarta. Dopo un iniziale disorientamento, dovuto al cambio del docente, si è lentamente creata un'atmosfera di dialogo e reciproco ascolto. Gli alunni erano molto insicuri e timorosi per quanto riguarda le competenze linguistiche, forse a causa dei molti cambi di insegnante degli anni passati. Il ritmo di lavoro, che gli studenti inizialmente avvertivano come troppo veloce, ha trovato, attraverso un dialogo aperto e sincero, anche se a volte difficile, un giusto equilibrio, risultando abbastanza armonioso e permettendomi così di valorizzare ogni singolo alunno, aiutandolo al raggiungimento degli obiettivi.

La classe è composta da 10 alunni provenienti dalla 5RIM1e 11 dalla 5RIM2.

Il comportamento di tutti gli allievi è sempre stato abbastanza corretto e rispettoso, anche se a volte un po' polemico.

L'impegno sia a scuola che a casa è stato continuativo e approfondito solo da parte di un gruppo di alunni e si sono riscontrate differenze a livello di capacità espositive e linguistiche. Un gruppo di alunni risulta autonomo nell'uso della lingua, anche nell'affrontare situazioni nuove, un altro gruppo invece rivela ancora insicurezze e affronta lo studio dei contenuti in modo mnemonico.

Le metodologie utilizzate sono state varie, a seconda del tipo di attività didattica proposta alla classe: la lezione frontale è prevalsa nella presentazione di nuovi contenuti, mentre il lavoro di gruppo è stato privilegiato per attività di approfondimento e di esercitazione. Le discussioni in lingua sono state frequenti per analizzare i problemi nei loro aspetti contrastanti e per favorire lo spirito critico degli alunni. Le lezioni si sono svolte quasi interamente in lingua tedesca, integrando la spiegazione in italiano solo quando vi erano aspetti non chiari.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Oltre al libro di testo, che è servito da base, sono stati utilizzati altri strumenti didattici, quali quotidiani e riviste, CD audio, filmati e film, appunti e schemi, mappe concettuali alla lavagna, LIM.

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

La valutazione ha tenuto conto del livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi, nonché di altri fattori quali il metodo di studio, la partecipazione all'attività didattica, l'impegno, la progressione dell'apprendimento, il livello della classe e la situazione personale dell'alunno. La misurazione degli obiettivi cognitivi individuati è stata effettuata in decimi. Le verifiche formative e sommative sono sempre state programmate con anticipo e in accordo con gli studenti; obiettivi e criteri di misurazione sono sempre stati precisati e spiegati agli alunni.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

La strutturazione del programma ha tenuto conto delle indicazioni del programma ministeriale nonché delle esigenze professionali degli alunni, senza dimenticare anche l'aspetto culturale e artistico, a mio avviso essenziale per una preparazione completa dell'alunno. Il programma è stato ripartito nel modo seguente:

1. per quanto riguarda il tema *Handel* (commercio) ho privilegiato i seguenti scopi comunicativi: (via fax, E-Mail, lettera, telefono, colloquio personale)
 - formulare una richiesta di informazioni
 - fare un'offerta generica e dettagliata
 - fare un ordine, confermarlo, rifiutarlo o modificarlo
 - avvisare della consegna
 - accordarsi relativamente al pagamento
 - discutere problemi relativi all'esecuzione dell'ordine
2. per quanto riguarda la competenza *lesen e schreiben* (lettura e scrittura): saper leggere e comprendere semplici testi di vario genere (attualità, letteratura, commercio etc) e saperne relazionare per iscritto
3. per quanto riguarda la competenza *sprechen e schreiben* (parlare e scrivere): conoscere la realtà storica, geografica, economica e culturale dei paesi di lingua tedesca e saperne parlare e scrivere
4. per quanto riguarda la competenza *hören e sprechen* (ascoltare e parlare): sostenere una conversazione di carattere professionale, culturale o personale

Gli argomenti sono stati trattati con varie strategie didattiche per abituare gli alunni all'uso della lingua in varie situazioni:

- a livello orale tramite l'ascolto di conversazioni telefoniche o altro seguite da esercizi di comprensione
- a livello scritto attraverso esame di documenti scritti
- esercizi di completamento, ricostruzione e trasformazione, attraverso i quali gli alunni hanno raggiunto la produzione autonoma
- lettura globale, poi dettagliata di testi di vario genere
- compilazione di tabelle e schemi, che hanno permesso agli alunni di visualizzare i dati raccolti in modo efficace e immediato, fornendo loro un valido aiuto per lo studio
- spiegazioni in lingua da parte dell'insegnante con mappe concettuali alla lavagna
- ricerche di gruppo su internet e conversazioni in classe in lingua.

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Prof. Francesca Monico

Materia: TEDESCO III LINGUA	Docente: SUSY ROSSINI
Classe: 5^ RIM 1	A.S.: 2016/2017

PROGRAMMA

Testo in adozione : STIMMT !, A. Vanni , R.Delor , Edizioni Lang, vol. 1 e 2

Sono state svolti gli Schritte 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 del libro di testo ,contenenti i seguenti argomenti grammaticali :

SCHRITT 4 (Wie ist das Wetter ?) La costruzione della frase secondaria

1. La frase secondaria introdotta da „weil“
2. La frase secondaria introdotta da “wenn”
3. Gli avverbi “deshalb”,”trotzdem” e “hoffentlich“
4. Il verbo „werden“
5. Le indicaz.temporali : mesi,stagioni e condizioni metereologiche
6. Il complem. di moto a luogo con la preposizione “in”
7. Le preposizioni che reggono l'accusativo “durch “; “fur” ; “gegen “ e “ohne”
8. Gli avverbi pronominali “dafur” e “dagegen”
9. L'indicazione di tempo con il dimostrativo “dieser,diese,dieses”

SCHRITT 5 (Zu Hause)

- I verbi di posizione “legen/liegen” ;”stellen/stehen” ; “sich setzen/sitzen“; „hängen”
- Le preposizioni con dativo e accusativo
- Il verbo modale “sollen”
- I verbi “gefallen” ; “gehören “ e “helfen”

SCHRITT 6 (Zum Geburtstag viel Glück! ,,)

- La costruzione della frase : l'uso dei casi e il loro ordine
- Il Präteritum dei verbi ausiliari e dei modali
- Il Präteritum dei verbi deboli e forti
- Il verbo “einladen”
- I numerali ordinali
- La data
- Le indicazioni di tempo con le preposizioni “zu “ e “vor”

SCHRITT 7 (Ferien)

- la frase secondaria introdotta da “dass”
- il Präteritum dei verbi modali
- il Perfekt dei verbi deboli
- gli avverbi “sehr “; “viel “ e “lange “
- le preposiz. “an “; “auf” ; “in “ e “nach” nelle indicazioni di luogo
- l’indicazione di tempo con la preposizione “seit”

SCHRITT 8 (Auf Reisen)

- il Perfekt die verbi forti
- Le indicazioni di tempo all’accusativo
- Gli avverbi di tempo „noch „; „schon“ e „wieder“
- La congiunzione “sondern “

SCHRITT 9 (Wie komme ich zu ..?)

- le interrogative indirette
- le preposizioni “an” ;”auf” ;”gegenüber” ;”in” ;”neben” e “vor” e l’ubicazione degli edifici
- le preposizioni “bis” ;”über” ;”von” e “entlang” nelle indicazioni stradali
- le preposizioni “mit” ;”in” e “aus” e i mezzi di trasporto
- l’espressione interrogativa “Wie weit ist es ...?”

SCHRITT 10 (Kleider,Klamotte,Fummel....)

- i verbi „anhaben“ ; “anziehen“ e „tragen“
- l’aggettivo : funzione predicativa e attributiva
- la declinazione dell’aggettivo in funzione attributiva

SCHRITT 11

- il comparativo in funzione predicativa
- il superlativo relativo in funzione predicativa

SCHRITT 12

- avverbi ed espressioni che modificano il significato del comparativo

SCHRITT 13

- il comparativo e il superlativo in funzione attributiva

Nell'ambito della trattazione degli Schritte 4,5,6,7,8 , 9 ,10,11,12,e 13 del testo "Stimmt!" vol. 1 e 2 sono state analizzate le seguenti intenzioni comunicative :

SCHRITT 4

- Parlare di tempo atmosferico
- Fare, accettare e rifiutare proposte
- Formulare ipotesi
- Dare spiegazioni
- Esprimere accordo o disaccordo

SCHRITT 5

- descrivere una casa o un appartamento
- chiedere e dire dove si trova un oggetto
- chiedere e dire dove va messo un oggetto
- dare istruzioni
- descrivere oggetti

SCHRITT 6

- fare e accettare un invito
- chiedere e dire la data del giorno
- chiedere e dire la data di un avvenimento
- chiedere e dire il prezzo

SCHRITT 7

- riferire affermazioni e opinioni di altri
- descrivere una gita o un viaggio al passato
- raccontare le proprie vacanze
- raccontare come si è trascorsa una giornata

SCHRITT 8

- raccontare una vacanza o un viaggio
- raccontare come si è trascorsa una giornata

SCHRITT 9

- chiedere e indicare l'ubicazione degli edifici
- chiedere e dare indicazioni sui mezzi di trasporto
- chiedere e dare indicazioni stradali

SCHRITT 10

-descrivere l'abbigliamento

SCHRITTE 11,12 ,13

-chiedere ed esprimere opinioni ,preferenze e desideri su abbigliamento e moda

-fare confronti

-confrontare l'aspetto fisico di due persone

LANDESKUNDE

- Top Sehenswürdigkeiten in München

Como , 15 maggio 2017

L'insegnante : Susy Rossini

I rappresentanti

Prof.Susy Rossini

Relazione del Docente Classi Quinte ML-2-65

PROF. SUSY ROSSINI

MATERIA 2LS TEDESCO

ANNO SCOLASTICO 2016 / 2017

DATA DI PRESENTAZIONE 15 / 05 / 2017

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

- Lezione frontale
- Lavoro individuale
- Lavoro di coppia
- Lavoro di gruppo

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

- Libri di testo
- Fotocopie
- Materiale autentico

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Interrogazioni brevi; prove semistrutturate; relazioni; presentazioni di lavori individuali o di gruppo

Contenuti disciplinari(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)Il lavoro svolto durante la prima parte dell'anno è stato rivolto al potenziamento delle capacità espressive degli alunni nell'ambito della trattazione degli argomenti grammaticali in programma nel terzo anno di studio del tedesco come terza lingua straniera (frasi secondarie temporali e causali, frasi oggettive e interrogative indirette; espressioni indicanti il tempo atmosferico; preposizioni con l'accusativo; preposizioni con dativo e accusativo; verbi di posizione; il Präteritum dei verbi deboli e forti; il Perfekt dei verbi deboli e forti; chiedere o dare indicazioni stradali; la declinazione dell'aggettivo; il comparativo e superlativo in funzione predicativa e attributiva; il genitivo). Nel corso del pentamestre, dopo cioè che gli alunni avevano acquisito una maggiore scioltezza e proprietà di linguaggio, oltre che del proseguimento della trattazione di argomenti grammaticali, ci si è occupati anche dell'analisi delle principali attrattive turistiche della città di Monaco di Baviera, meta, insieme al Castello di Neuschwanstein, della visita di istruzione effettuata insieme alla classe dal 3 al 7 aprile.

Como, 15 maggio 2017

Prof . Susy Rossini

Materia: RELAZIONI INTERNAZIONALI	Docente: ELENA BIONDI
Classe: 5^ RIM 1	A.S.: 2016/2017

PROGRAMMA

Testo: Crocetti, Cernesi, Economia-Mondo 2 Corso di relazioni internazionali Tramontana
RCS TramonatanaVinci-Orlando : La nuova legge di Bilancio Rivista On Line Tramontana
(Fotocopie)

POGRAMMA: LA PRESENZA DEL SOGGETTO ECONOMICO PUBBLICO NEL SISTEMA ECONOMICO

- 1.1. Il problema delle scelte nel sistema economico pag.12
- 1.2. Il ruolo dello stato e della finanza pubblica pag.13
- 1.3. Il sistema liberista e la finanza neutrale pag.16
- 1.4. L finanza della Riforma sociale e i sistema collettivistico pag.17
- 1.5. La crisi del 1929. Finanza congiunturale e finanza funzionale pag.18
- 1.6. Il sistema economico misto pag.21
- 1.7. La nozione di soggetto pubblico pag.23
2. **LE DIVERSE FUNZIONI SVOLTE DAL SOGGETTO PUBBLICO NEL SISTEMA ECONOMICO**
 - 2.1. Le ragioni dell'intervento pubblico nell'attività economica pag.32
 - 2.2. La correzione dei fallimenti di mercato pag.34
 - 2.3. La funzione redistributiva del reddito pag.40
 - 2.4. Altre funzioni del soggetto pubblico pag.42
 - 2.5. Le differenti modalità dell'intervento pubblico nell'economia pag.43
3. **L'INTERVENTO PUBBLICO DIRETTO E LA REGOLAMENTAZIONE DEL MERCATO**
 - 3.1. La proprietà e l'impresa pubblica pag.48
 - 3.2. La dicotomia stato-mercato pag.52
 - 3.3. La proprietà pubblica (punti essenziali)
 - 3.4. L'impresa pubblica pag.58
 - 3.5. Il processo di privatizzazione pag.61
 - 3.6. La regolamentazione del mercato come soluzione pag.63
 - 3.7. Autorità Garante della concorrenza pag.64
 - 3.8. L'influenza della legislazione di protezione sul funzionamento dei mercati pag.67
4. **IL FENOMENO DELLA SPESA PUBBLICA**
 - 4.1. Il concetto di spesa pubblica pag. 140
 - 4.2. La classificazione della spesa pubblica pag.143
 - 4.3. L'espansione della spesa pubblica pag.146
 - 4.4. Il problema del controllo della spesa pubblica pag.148
 - 4.5. La politica della spesa pubblica pag.151
 - 4.6. Effetti negativi di una eccessiva espansione della spesa pubblica pag.154
5. **LA SPESA SOCIALE**
 - 5.1. Lo stato sociale pag.159

- 5.2. La previdenza sociale pag.161
- 5.3. Il sistema pensionistico pag.164
- 5.4. Le prestazioni previdenziali a sostegno del reddito pag.167
- 5.5. L'assicurazione contro gli infortuni e malattie professionali pag.169
- 5.6. L'assistenza sanitaria pag.171
- 5.7. L'assistenza sociale pag.176
- 6. LE ENTRATE PUBBLICHE**
 - 6.1. Le entrate pubbliche in generale pag.182
 - 6.2. La classificazione delle entrate pubbliche pag.185
 - 6.3. I tributi pag.187
 - 6.4. Le dimensioni delle entrate pubbliche pag.192
 - 6.5. Le entrate pubbliche come strumento di politica economica pag.197
- 7. LA POLITICA DI BILANCIO**
 - 7.1. La programmazione della politica economica pag.242
 - 7.2. Le tipologie di bilancio pag.243
 - 7.3. I principi del bilancio preventivo italiano pag.246
 - 7.4. Le fasi del processo del bilancio pag.248
 - 7.5. Nuova legge di bilancio (schemi aggiuntivi)
 - 7.6. La classificazione del bilancio pag. 253
 - 7.7. I saldi di bilancio pag.257
 - 7.8. Il controllo sulla gestione di bilancio pag.260
 - 7.9. La Tesoreria dello Stato pag. 262
 - 7.10. Il disavanzo pubblico pag.264
 - 7.11. Il debito pubblico e le politiche europee pag.268
 - 7.12. La spending review pag.269
 - 7.13. La politica di bilancio pag.271
 - 7.14. Dal centralismo al federalismo fiscale pag.273
 - 7.15. Il patto di stabilità interno pag.275
- 8. LE IMPOSTE**
 - 8.1. L'obbligazione tributaria pag.204
 - 8.2. Il presupposto di imposta pag.205
 - 8.3. Gli elementi dell'imposta pag.207
 - 8.4. I diversi tipi di imposte pag.211
 - 8.5. La progressività per scaglioni pag.220
 - 8.6. I principi giuridici di imposta pag.221
 - 8.7. Il principio di generalità o universalità dell'imposta pag.222
 - 8.8. Il principio di uniformità dell'imposta pag.223
 - 8.9. Il principio di progressività pag.226
 - 8.10. Gli effetti microeconomici dell'imposta pag.226 (idea generale)
 - 8.11. L'evasione fiscale pag.228 (concetto sintetico)
 - 8.12. L'elusione fiscale pag.231 (concetto sintetico)
 - 8.13. La rimozione dell'imposta pag.233 (concetto sintetico)
 - 8.14. La traslazione dell'imposta pag.234 (concetto sintetico)
- 9. L'IRPEF linee generali per sole note e cenni**
 - 9.1. I caratteri dell'Irpef pag.303

Como, 15 maggio 2017

Relazione del Docente Classi Quinte ML-2-65

PROF. ELENA BIONDI

MATERIA RELAZIONI INTERNAZIONALI

ANNO SCOLASTICO 2016 / 2017

DATA DI PRESENTAZIONE 15 / 05 / 2017

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

L'attuale docente ha insegnato in questa classe solo dall'inizio di quest'anno e ha adattato o ridotto il programma laddove se ne fosse presentata la necessità tenuto conto dei livelli di partenza degli allievi.

L'azione didattica ha privilegiato la lezione frontale senza dimenticare il coinvolgimento degli alunni attraverso la scoperta guidata e soprattutto la costruzione collegiale di mappe e collegamenti concettuali utili per l'aggancio e il collegamento sistematico dei contenuti in termini di nozioni e significati all'interno e tra i singoli moduli.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...) Uso del libro di testo e delle fonti normative a cui di volta in volta gli argomenti hanno fatto riferimento. In molte occasioni attraverso la LIM si sono visionati servizi e programmi televisivi inerenti la materia con lo scopo di aggiornare e rendere vicini gli argomenti agli studenti. Partecipazione celebrazioni 70 anni del voto alle donne, Convegno su Referendum costituzionale. E' stata rivolta attenzione a questioni di attualità in modo continuo anche attraverso l'uso del quotidiano e la lettura di schede di approfondimento tratte dai materiali on-line del libro di testo. Collegamenti internet sono stati effettuati ai siti ufficiali di Istituzioni Pubbliche nazionali (MEF) in cui si sono osservati i Documenti della Programmazione economica (Saldi di Bilancio).

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

La valutazione è avvenuta in base ai criteri e voti approvati in sede di Collegio Docenti, Dipartimento Disciplinare che il Docente ha recepito attraverso il proprio Registro Elettronico a cui rimanda. Questi stessi criteri e strumenti di valutazione sono stati adottati tanto per le prove orali, interrogazione lunga e breve, una per tipologia nel trimestre, quanto per le prove scritte consistite in una nel trimestre oltre le simulazioni. Per la Simulazioni della terza prova si è utilizzata la Griglia Comune depositata al presente Documento. La Simulazione di terza prova è stata una, la tipologia utilizzata è stata di tipo B, terna di domande aperte, come indicato nel Consiglio di Classe del mese di febbraio. Le due prove di simulazione concorreranno alla determinazione del voto da attribuire in sede di ammissione all'esame. Le verifiche orali man mano sono state condotte simulando una possibile prova orale d'esame.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

In considerazione del fatto che la Docente ha insegnato in questa classe solo dall'inizio di questo anno il programma è stato adattato alla situazione della classe per non causare agli studenti un impatto troppo diverso rispetto a quanto svolto contenutisticamente e per metodo negli anni trascorsi.

La programmazione è stata strutturata comunicandone sempre l'impianto e gli obiettivi agli studenti prima di ogni lezione. A tale impianto è sempre stato fatto riferimento ampio e continuo in modo da offrire una sicura guida per lo studio a casa. L'insegnante ha sempre organizzato la trattazione delle parti del programma esplicitandone i significati che avrebbero permesso, dove possibile, di operare coordinamenti all'interno della materia, con quella di Diritto e anche con altre materie. La trattazione del tema dell'UE è stata da sfondo al programma di tutto l'anno e si è ben integrata con il programma di Diritto. La programmazione è stata quasi del tutto completata, la trattazione di IRPEF e IVA solo per brevissimi note e cenni. Il programma è stato costruito intorno a cinque grandi segmenti di facile ricostruzione e più o meno equivalenti ai moduli intesi come unità tematiche. Essi sono stati :

- descrizione della attività finanziaria pubblica e intervento nel sistema economico
- direzioni in cui si dirige la attività finanziaria pubblica : le entrate e le spese.
- Bilancio Pubblico : fasi, documenti, gestione, controllo, significati recenti spending review, vincoli europei, patto di stabilità interno
- Bilancio EU , cenni
- teoria generale dell'imposta
- IRPEF , IVA per riferimenti a titolo di note e cenni.

Gli obiettivi raggiunti dalla maggior parte della classe sono stati più che sufficienti nella maggioranza dei casi, un gruppo eccelle per padronanza e metodo, una stretta minoranza, tre-quattro persone raggiunge la sufficienza dei soli contenuti minimi nell'ultima parte dell'anno.

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Como, 15 maggio 2017

Firma docente

Elena Biondi

Materia: DIRITTO	Docente: ELENA BIONDI
Classe: 5^ RIM 1	A.S.: 2015/2016

Testo: Broli- Challinor

Global Citizens Contemporary Law in CLIL Modules Mondadori Le Monnier Scuola
(Fascicolo separato)

Capiluppi, D'Amelio, Nazzaro

Diritto Azienda Mondo 2 (testo del quarto anno rosso)

Diritto azienda mondo 3 Edizioni Tramontana RCS (testo del quinto anno violetto)

PROGRAMMA:

1. PROGRAMMA SVOLTO IN LINGUA INGLESE:

- 1.1. Intergovernmental Organizations (IGOs) and Non Governmental Organizations (NGOs) p. 26-27
- 1.2. International Organizations: a controversial issue p.28
- 1.3. Programma "Una Pace Fragile" 1919-1939 Rai Storia
- 1.4. Charter of the United Nations p.33
- 1.5. The history of the United Nations (pag.32)
- 1.6. The main Bodies (p.34-35)
- 1.7. UN Resolutions (p.37)
- 1.8. The purposes of the United Nations (pag.38)
- 1.9. The United Nations (pag.33)
- 1.10. UN Millenium Declaration (2010-2015) (p.39-40)

2. LO STATO E LA COMUNITA' INTERNAZIONALE

- 2.1. L'ordinamento internazionale e le sue fonti (pag.147-151)
- 2.2. Unione europea: origine e sviluppo (pag.162-166)
- 2.3. Le istituzioni comunitarie (pag.168-176)
 - intervista 14/04/14 di Fabio Fazio al Presidente Napolitano sull'Europa
 - La pace fragile 1919-1945, rai storia, con il prof. Alessandro Barbero

3. I SOGGETTI DEL DIRITTO COMMERCIALE INTERNAZIONALE

- 3.1. Il commercio e il diritto internazionale (pag.13-15)
- 3.2. Lo stato e il commercio internazionale (pag.16-20)
- 3.3. Le organizzazioni internazionali e il commercio internazionale (pag.21-37)
 - Il punto su strategia Europa 2020
- 3.4. Le imprese e il commercio internazionale (pag.38-40)

4. LE FONTI DEL DIRITTO COMMERCIALE INTERNAZIONALE

- 4.1. Le fonti interne (pag.48-53)
- 4.2. Le fonti comunitarie (pag.54-59)
- 4.3. Le fonti interstatuali (pag.61-metà pag.66)
- 4.4. Le fonti non statuali (pag.68-70)

5. LE IMPRESE E LE INIZIATIVE INTERNAZIONALI

- 5.1. Le importazioni e le esportazioni (pag.81-84)

5.2.I contratti di collaborazione internazionali (pag.86-90)

5.3.Gli insediamenti produttivi all'estero (pag.90-93)

6. IL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA INTERNAZIONALE

6.1.Il contratto commerciale internazionale (pag.100-102)

6.2.Il contratto di compravendita internazionale e la legge applicabile (pag.102-106)

6.3.I contenuti del contratto di compravendita internazionale (pag.110-114)

6.4.I termini di consegna della merce (pag.115-metà 117)

6.5.Appendice contrattuale

7. IL TRASPORTO E IL REGOLAMENTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

7.1.Il contratto di spedizione e di trasporto internazionale (pag.141-149)

7.2.Gli adempimenti doganali e i documenti legati al trasporto (pag.150-153)

7.3.Il regolamento dei crediti esteri (pag.156-160)

7.4.Le garanzie, l'assicurazione e il finanziamento delle esportazioni (pag.160-165)

8. ALTRI CONTRATTI COMMERCIALI INTERNAZIONALI (solo elementi essenziali)

8.1.Il contratto di agenzia

8.2.Il contratto di distribuzione

8.3.Il contratto di franchising

8.4.Il contratto di joint venture

9. LA NORMATIVA A TUTELA DEI CONSUMATORI

9.1.Le fonti normative della tutela dei consumatori

9.2.I soggetti del rapporto di consumo

9.3.Il diritto all'informazione

9.4.Le pratiche commerciali

9.5.La pubblicità

9.6.Le televendite

10. I CONTRATTI DEL CONSUMATORE (elementi essenziali)

10.1. Il contratto di credito al consumo

10.2. I contratti negoziati fuori dai locali commerciali e i contratti a distanza

10.3. Il commercio elettronico (e-commerce)

10.4. I pacchetti turistici

Como, 15 maggio 2017

Prof.Elena Biondi

I rappresentanti degli studenti

Relazione del Docente Classi Quinte ML-2-65

PROF. ELENA BIONDI

MATERIA DIRITTO

ANNO SCOLASTICO 20156 / 2017

DATA DI PRESENTAZIONE 15 / 05 / 2017

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

L'attuale docente ha insegnato in questa classe solo dall'inizio di quest'anno e ha adattato o ridotto il programma laddove se ne fosse presentata la necessità tenuto conto dei livelli di partenza degli allievi.

L'azione didattica ha privilegiato la lezione frontale senza dimenticare il coinvolgimento degli alunni attraverso la scoperta guidata e soprattutto la costruzione collegiale di mappe e collegamenti concettuali utili per l'aggancio e il collegamento sistematico dei contenuti in termini di nozioni e significati all'interno e tra i singoli moduli.

Lavori di gruppo sono stati sperimentati in occasione della somministrazione del Modulo CLIL tra le attività proposte a sostegno dell'implementazione linguistica.

Il modulo CLIL su ONG/IGO ONU ha visto la sperimentazione della metodologia CLIL.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

La presenza della LIM in classe ha favorito la possibilità della visione di programmi, servizi da TG di cui si è fatto uso per far acquisire una maggiore consapevolezza dello spessore e della attualità degli argomenti trattati.

Uso del libro di testo e delle fonti normative a cui di volta in volta gli argomenti hanno fatto riferimento. Nella materia contrattualistica si è fatto uso della modulistica della Camera di Commercio Internazionale.

E' stata rivolta attenzione a questioni di attualità in modo continuo anche attraverso l'uso del quotidiano e la lettura di schede di approfondimento tratte dai materiali on-line del libro di testo.

Collegamenti internet sono stati effettuati ai siti ufficiali di Istituzioni Pubbliche nazionali e internazionali.

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

La valutazione è avvenuta in base ai criteri e voti approvati in sede di Collegio Docenti, Dipartimento Disciplinare che il Docente ha recepito attraverso il proprio Registro Elettronico a cui rimanda.

Questi stessi criteri e strumenti di valutazione sono stati adottati tanto per le prove orali , interrogazione lunga e breve, una per tipologia nel trimestre, quanto per le prove scritte consistite in una nel trimestre oltre le simulazioni.

Per le Simulazioni della terza prova si è utilizzata la Griglia Comune depositata al presente Documento. Le Simulazioni sono state due , una di diritto e una di Relazioni Internazionali, la tipologia utilizzata è stata di tipo B , terna di domande aperte, come indicato nel Consiglio di Classe del mese di febbraio. Le due prove di simulazione concorreranno alla determinazione del voto da attribuire in sede di ammissione all'esame.

Le verifiche orali man mano sono state condotte simulando una possibile prova orale d'esame.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

Il programma è stato impostato sia tenendo conto delle conoscenze che delle competenze più dirette all'operatività della realtà lavorativa. Così la disciplina si è integrata sia con l'area economico-aziendale che con quella linguistica soprattutto nell'implementazione del Modulo CLIL.

In particolare alcuni temi comuni si sono prestati alla interdisciplinarietà tra quelle aree : Organismi internazionali e Unione Europea è un tema che ha trovato naturale collegamento con la materia geopolitica e del commercio internazionale, nonché con le lingue.

La disciplina dei contratti internazionali attraverso lo studio dei principali modelli contrattuali predisposti dalla Camera di Commercio Internazionale e di soft law esistenti INCOTERMS si è relazionata alle lingue , quella del regolamento dei crediti esteri e della internazionalizzazione delle imprese con la materia geopolitica.

In considerazione del fatto che la Docente ha insegnato in questa classe solo dall'inizio di questo anno il programma è stato adattato alla situazione della classe per non causare agli studenti un impatto troppo diverso rispetto a quanto svolto contenutisticamente e per metodo negli anni trascorsi

La programmazione è stata strutturata comunicandone sempre l'impianto e gli obiettivi agli studenti prima di ogni lezione . A tale impianto è sempre stato fatto riferimento ampio e continuo in modo da offrire una sicura guida per lo studio a casa.

L'insegnante ha sempre organizzato la trattazione delle parti del programma esplicitandone i significati che avrebbero permesso, dove possibile, di operare coordinamenti all'interno della materia , con quella di Relazioni Internazionali e anche con altre materie.

La trattazione del tema dell'UE, delle IGO e NGO ONU quest'ultimi in modalità CLIL, ha occupato il primo segmento dell'anno ed è servita per l'introduzione a tutte le disposizioni sovranazionali che governano la materia dei contratti internazionali del commercio : attenzione specifica è stata data nella trattazione dei diversi schemi contrattuali a quelli esplicitati dalla Camera di Commercio Internazionale .

La programmazione è stata quasi del tutto completata ad eccezione dell'argomento della tutela giurisdizionale in ambito europeo delle controversie tra Stati e tra privati .

Gli obiettivi raggiunti dalla maggior parte della classe sono stati più che sufficienti nella maggioranza dei casi, un gruppo eccelle per padronanza e metodo, una stretta minoranza, tre-quattro persone solo nella parte conclusiva dell'anno ha raggiunto la sufficienza dei soli contenuti minimi.

Il programma è stato costruito intorno a cinque grandi segmenti di facile ricostruzione e più o meno equivalenti ai moduli intesi come unità tematiche. Essi sono stati :

- Integrazione europea e
- Organismi Internazionali in modalità CLIL
- Soggetti atti e fonti del commercio internazionale
- Contratti internazionali
- Tutela del Consumatore/ E-Commerce.

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Como, 15 maggio 2017

Firma docente Elena Biondi

Materia: MATEMATICA	Docente: RITA MASI
Classe: 5[^] RIM 1	A.S.: 2016/2017

Libri di testo: Titolo: Nuova Matematica a colori 5 Autori: Leonardo Sasso

Casa editrice: Petrini

CONICHE E DISEQUAZIONI IN DUE VARIABILI

- Recupero dei prerequisiti: le coniche, la loro equazione e la loro rappresentazione grafica.
- Disequazioni in due variabili e sistemi di disequazioni in due variabili le cui equazioni associate rappresentano rette o coniche.

FUNZIONI DI DUE VARIABILI

- Funzioni reali di due variabili reali: la definizione e il campo di esistenza solo per funzioni algebriche.
- Le linee di livello
- Derivate parziali per le funzioni reali di due variabili reali: il calcolo tramite regole di derivazione.
- Massimi e minimi relativi liberi per le funzioni reali di due variabili reali:
metodo delle derivate e delle linee di livello
- Massimi e minimi relativi vincolati con vincolo espresso da una funzione lineare:
metodo delle linee di livello e di sostituzione.

APPLICAZIONI DELL'ANALISI ALL'ECONOMIA:

- L'economia e l'analisi matematica
- Massimo profitto di un'impresa in regime di libera concorrenza e di monopolio.
- Massimo dell'utilità di un consumatore con vincolo di bilancio (metodo di sostituzione o delle linee di livello o delle utilità marginali)
- Definizione delle curve d'indifferenza.
- Gli isoquanti e la funzione di produzione, anche quella di Cobb-Douglas nel caso di rendimenti di scala costanti (solo definizioni).
- Gli isocosti e la funzione costo (solo definizioni)

- Minimo costo di produzione con il vincolo della produzione prefissata (metodo di sostituzione o delle linee di livello)
- Massima produzione con il vincolo di costo (metodo di sostituzione o delle linee di livello o delle produttività marginali)

RICERCA OPERATIVA E PROBLEMI DI SCELTA

- Introduzione alla R.O.
- Classificazione dei problemi di scelta
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati, nel caso continuo:
- Il problema delle scorte nel caso in cui il costo della materia prima è costante
- Problemi di scelta in condizione di certezza con funzioni quadratiche (massimo utile) e frazionarie (minimo costo unitario).

Como, 15 maggio 2017

Prof.Rita Masi

I rappresentanti degli alunni

Relazione del Docente Classi Quinte ML-2-65

PROF. RITA MASI

MATERIA MATEMATICA

ANNO SCOLASTICO 2016 / 2017

DATA DI PRESENTAZIONE 15 / 05 / 2017

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Lezione frontale, lezione applicazione, scoperta guidata, problem solving, metodo induttivo e deduttivo, lavori di gruppo, a coppie ed individuali, cooperazione tra pari.

Mezzi e strumenti utilizzati : Libro di testo

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

La docente ha scelto di dedicare ampio spazio alle esercitazioni. Infatti molto del lavoro è consistito nell'osservazione del lavoro degli studenti in classe e dei risultati di quello a casa, nella condivisione di esercizi e

problemi per rendersi conto di abilità acquisite e difficoltà presenti. Sono state utilizzate griglie di misurazioni oggettive, verifiche sommative scritte con valutazione numerica, verifiche formative e sommative orali, rispettivamente con lo scopo conoscitivo delle competenze acquisite o per il loro recupero/consolidamento nel confronto tra il livello di partenza e quello di arrivo sulla base della programmazione svolta.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

I modelli matematici generali sono stati trattati nel 1° trimestre e semplificati solo per la loro applicazione all'economia, a cui si è dato spazio nel pentamestre successivo.

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Prof. Rita Masi

Materia: ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA	Docente: PIERA BENAGLIO
Classe: 5^ RIM 1	A.S.: 2016/2017

Testo: Astolfi, Barale, Nazzaro & Ricci
 Impresa e mercati internazionali per il quinto anno
 TRAMONTANA

PROGRAMMA:

LA COMUNICAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA

1. BILANCI AZIENDALI
 - Il sistema informativo aziendale
 - Il bilancio d'esercizio
 - Il sistema informativo di bilancio
 - La normativa sul bilancio
 - presentazione della nuova disciplina relativa ai prospetti contabili
 - Principi di redazione del bilancio
 - Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota integrativa
 - Il bilancio in forma abbreviata
 - La relazione sulla gestione
 - I principi contabili internazionali
2. ANALISI PER INDICI
 - L'interpretazione del bilancio
 - Le analisi di bilancio
 - Lo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari
 - Il Conto economico a Valore Aggiunto e a Costo del Venduto
 - Gli indici di bilancio:
 - I margini della struttura patrimoniale
 - L'analisi della redditività: roe, roi, ros, rod, leverage, tasso di incidenza della gestione non caratteristica
 - L'analisi patrimoniale e finanziaria: indici di composizione, correlazione e finanziari
3. ANALISI PER FLUSSI
 - Concetto di flusso e fondo
 - Costi e ricavi monetari e non monetari
 - Il rendiconto finanziario del liquidità (OIC 10): struttura

STRATEGIE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

4. STRATEGIE AZIENDALI
 - Creazione di valore e successo dell'impresa
 - Il concetto di strategia e la gestione strategica
 - Analisi dell'ambiente interno, esterno e anali SWOT
 - Le strategie di Corporate, di Business e le strategie Funzionali
 - Strategie di produzione
 - Strategie di internazionalizzazione

CONTABILITA' GESTIONALE

5. METODI DI CALCOLO DEI COSTI
 - Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale

- L'oggetto di misurazione
- La contabilità a costi diretti (direct costing)
- La contabilità a costi pieni (full costing)
- Il calcolo dei costi basato sulle attività (ABC)
- 6. **SCELTE AZIENDALI DI BREVE TERMINE**
 - La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali
 - Problemi riguardanti le scelte aziendali di breve termine: l'accettazione di un nuovo ordine, il mix produttivo da realizzare, l'eliminazione del prodotto in perdita, il make or buy
 - La break even analysis e la sua rappresentazione grafica
- 7. **PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE**
 - La pianificazione strategica e la programmazione aziendale
 - Il controllo di gestione
 - Il budget: definizione, funzioni e metodi
 - I budget settoriali e il budget economico generale
 - Il budget degli investimenti fissi
 - Il controllo budgetario: analisi degli scostamenti dei costi diretti e dei ricavi
 - Il reporting
- 8. **BUSINESS PLAN DI IMPRESE CHE OPERANO IN CONTESTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI**
 - Il business plan: definizione e determinanti del processo di nascita di un'impresa
 - I soggetti destinatari del business plan
 - L'articolazione del business plan: executive summary, analisi competitiva, struttura tecnico operativa, analisi quantitative monetaria, conclusioni
 - Analisi di reali business plan
 - Aspetti distintivi di business plan per l'internazionalizzazione

Como, 15 maggio 2017

Prof. Piera Benaglio

PROF. PIERA BENAGLIO

MATERIA ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA

ANNO SCOLASTICO 2016 / 2017

DATA DI PRESENTAZIONE 15 / 05 / 2017

Metodo di lavoro: Lezione frontale, metodo induttivo, lavori di gruppo, a coppie ed individuali, discussione con l'intero gruppo classe, lavori di ricerca ed approfondimento.

Mezzi e strumenti utilizzati: Libro, articoli di giornale, casi aziendali, normativa civilistica.

Strumenti di valutazione adottati: Osservazione del lavoro degli studenti in classe e a casa, griglie di valutazione inserite nel POF, verifiche sommative orali e scritte con valutazione numerica, verifiche formative tramite la correzione degli esercizi assegnati a casa, colloqui individuali.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

Il programma del quinto anno presuppone come punto di partenza il ripasso del bilancio d'esercizio secondo la normativa civilistica in quanto il primo fondamentale argomento dell'anno è l'analisi di bilancio per indici e per flussi con la successiva redazione del Rendiconto Finanziario (in conseguenza dell'aggiornamento della normativa che ha reso obbligatorio il Rendiconto delle disponibilità liquide si è presentato il modello dell'OIC 10 che diventerà obbligatorio da quest'anno).

Lo studio degli indici di bilancio ci ha permesso quindi di capire come costruire un bilancio con i dati a scelta e i vincoli.

Ampio spazio è stato dedicato al sistema di pianificazione e programmazione preceduto dall'analisi delle strategie aziendali.

L'ultima parte del programma che si occupa della redazione del Business Plan ha come obiettivo quello di riassumere tutte le competenze relative all'impresa nel corso del triennio; con riferimento a questo argomento ci si è soprattutto basati sull'analisi di reali business plan indicati in vari libri di testo o scaricati dal web.

Il programma dell'indirizzo RIM è meno tecnico-operativo degli altri due indirizzi previsti dalla riforma (viene completamente tralasciata la parte relativa alle aziende bancarie e alla determinazione del carico fiscale). Il livello di approfondimento delle parti applicative è inferiore mentre maggior spazio viene dedicato all'analisi dei contesti di settore e mercato in cui l'impresa si trova ad operare e alle conseguenti scelte che l'azienda dovrebbe intraprendere. Dal punto di vista applicativo, solo ricorrendo ad opportune fonti informative relative a settori e mercati specifici, è possibile effettuare esercitazioni complete e attendibili; per tale ragione dopo la presentazione teorica degli argomenti si è preferito affrontare casi concreti (Nuncas, Ferrero, Galbusera) che evidenziavano concrete applicazioni di strategie attuate.

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Firma docente

Prof.ssa Piera Benaglio

COMO, 15 MAGGIO 2016

Materia: EDUCAZIONE MOTORIA	Docente: MARILU' REZZONICO
Classe: 5^ RIM 1	A.S.: 2016/2017

PROGRAMMA SVOLTO

CAPACITA' CONDIZIONALI

- forza
- resistenza
- velocità
- mobilità articolare

CAPACITA' COORDINATIVE

- capacità di accoppiamento
- capacità di equilibrio
- capacità di ritmo
- capacità di reazione
- capacità di differenziazione

ATTIVITA' SPORTIVE INDIVIDUALI E DI SQUADRA

Ginnastica artistica

- elementi a corpo libero individuali e con palloni di varie misure e pesi

Pallavolo

- Fondamentali individuali con palla: servizio dall'alto, palleggio, bagher, schiacciata
- Fondamentali di squadra: ricezione a cinque con alzatore di ruolo al centro; attacco 4-2; schieramento iniziale su battuta a favore; elementi difensivi
- Regolamento ed arbitraggio: principali regole ed indicazioni

Tchoukball

- Fondamentali individuali con palla e senza palla
- Fondamentali di squadra: fase difensiva e d'attacco
- Regolamento ed arbitraggio: principali regole ed indicazioni

Volano

- I colpi fondamentali
- La tattica
- Partite in torneo

ESSERE IN FORMA: SALUTE DINAMICA

- Il benessere della persona

Como, 15 maggio 2017

Prof. Marilù Rezzonico

Relazione del Docente Classi Quinte ML-2-65

PROF. MARILU' REZZONICO

MATERIA EDUCAZIONE MOTORIA

ANNO SCOLASTICO 2016 / 2017

DATA DI PRESENTAZIONE 15 / 05 / 2017

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

La lezione frontale è stata usata durante l'allenamento delle capacità motorie, mentre il lavoro di gruppo è prevalso nelle parti del programma riguardanti i giochi di squadra.

Il lavoro individuale è stato prevalente nelle attività di recupero in itinere.

La discussione è stata introdotta sugli apprendimenti tattici.

E' stata usata la metodologia di indicare un obiettivo-problema alla classe, anche dal punto di vista organizzativo delle attività e condurre gli alunni ad affrontare e risolvere le problematiche che emergevano soprattutto dal punto di vista dell'autocontrollo e disciplina interiore individuale e nella relazione fra loro stessi.

Mezzi e strumenti utilizzati

(palloni di varie dimensioni , tappeti, corde, funicelle, racchette ,tablet)

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

I livelli e i voti usati sono stati quelli approvati dal collegio docenti, mentre le verifiche sono state di natura oggettiva (test motori) accompagnati da griglie di riferimento e scritte per il recupero di valutazioni non svolte praticamente.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

I contenuti sono stati determinati in base agli obiettivi.

Nella prima parte dell'anno sono state affrontate le capacità condizionali e coordinative.

Nei giochi sportivi di squadra è stata fissata maggiore attenzione sulla capacità cognitiva di leggere la situazione di gioco sia in fase difensiva che di attacco, prendendo decisioni di azione motoria nel modo più rapido possibile senza dimenticare la precisione del gesto tecnico.

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico 2016/2017

Como, 15 maggio 2017

Prof. Marilù Rezzonico

Materia: RELIGIONE	Docente: PIERLUIGI CANCLINI
Classe: 5^ RIM 1	A.S.: 2016/2017

PROGRAMMA SVOLTO

S. Bocchini, " Nuovo religione e religioni", E.D.B

TRIMESTRE

- senso dell'ecologia
- film "invictus" con analisi

PENTAMESTRE

- morale: amare è...
- film "la teoria del tutto" con analisi
- temi etici a confronto

Como, 15 maggio 2017

Pier Luigi Canclini

ML2-65 RELAZIONE DEL DOCENTE CLASSE QUINTA RIMI

PROF.CANCLINI PIER LUIGI

RELIGIONE a .s. 2016-2017

PRESENTATA IN DATA 15 maggio 2017

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)
lezione frontale e discussione

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)
libro di testo e altri, appunti insegnante, sussidi audiovisivi

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)
orali formative e sommative

Contenuti disciplinari
(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)
dai macro argomenti alle unità di apprendimento, sottolineando l'essenziale. Adattata la programmazione a seconda delle esigenze emerse.

ALLEGATO III – GRIGLIE DI CORREZIONE



SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ITALIANO

1/6 Sessione ordinaria 2016
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Umberto Eco, *Su alcune funzioni della letteratura*, in *Sulla letteratura*, IV edizione Tascabili Bompiani, Milano 2016.

«Siamo circondati di poteri immateriali, che non si limitano a quelli che chiamiamo valori spirituali, come una dottrina religiosa. [...] E tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici (come tenere registri, annotare leggi e formule scientifiche, verbalizzare sedute o provvedere orari ferroviari) ma piuttosto *gratia sui*, per amore di se stessi – e che si leggono per diletto, elevazione spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo (se si prescinde dagli obblighi scolastici). [...] A che cosa serve questo bene immateriale che è la letteratura? [...] La letteratura tiene anzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole, nessun decreto dall'alto, né da parte della politica, né da parte dell'accademia, può fermare il suo cammino e farla deviare verso situazioni che si pretendano ottimali. [...] La lingua va dove vuole ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura. Senza Dante non ci sarebbe stato un italianounificato. [...] E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia.

La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità. Ho parlato prima di Dante, ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero, l'identità tedesca senza la traduzione della Bibbia fatta da Lutero, la lingua russa senza Puškin [...].

La lettura delle opere letterarie ci obbliga a un esercizio della fedeltà e del rispetto nella libertà dell'interpretazione. C'è una pericolosa eresia critica, tipica dei nostri giorni, per cui di un'opera letteraria si può fare quello che si vuole, leggendovi quanto i nostri più incontrollabili impulsi ci suggeriscono. Non è vero. Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione, perché ci propongono un discorso dai molti piani di lettura e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita. Ma per poter procedere in questo gioco, per cui ogni generazione legge le opere letterarie in modo diverso, occorre essere mossi da un profondo rispetto verso quella che io ho altrove chiamato

l'intenzione del testo.»

Sulla letteratura è una raccolta di saggi di Umberto Eco (Alessandria 1932-Milano 2016) pubblicata nel 2002. I testi

sono stati scritti tra il 1990 e il 2002 (in occasione di conferenze, incontri, prefazioni ad altre pubblicazioni), ad eccezione di *Le sporcizie della forma*, scritto originariamente nel 1954, e de *Il mito americano di tre generazioni antiamericane*, del 1980.

1. Comprensione del testo

Riassumi brevemente il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.

2.2 «*E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio, diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia*». Spiega il significato e la valenza di tale affermazione dell'autore nel testo.

Pag. 2/6 Sessione ordinaria 2016
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

2.3 Soffermati sul significato di “potere immateriale” attribuito da Eco alla letteratura.

2.4 Quale rapporto emerge dal brano proposto tra libera interpretazione del testo e fedeltà ad esso?

2.5 «*La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità*» spiega e commenta il significato di tale affermazione.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti. Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della letteratura nella realtà contemporanea.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte,

e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue

conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che

l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il rapporto padre-figlio nelle arti e nella letteratura del Novecento.

DOCUMENTI

Mio padre è stato per me “l'assassino”

Mio padre è stato per me “l'assassino”,
fino ai vent'anni che l'ho conosciuto.

Allora ho visto ch'egli era un bambino,
e che il dono ch'io ho da lui l'ho avuto.

Aveva in volto il mio sguardo azzurrino,
un sorriso, in miseria, dolce e astuto.

Andò sempre pel mondo pellegrino;
più d'una donna l'ha amato e pasciuto.

Egli era gaio e leggero; mia madre
tutti sentiva della vita i pesi.

Di mano ei gli sfuggì come un pallone.

“Non somigliare - ammoniva - a tuo padre”.

Ed io più tardi in me stesso lo intesi:
eran due razze in antica tenzone.

Umberto Saba, *Il canzoniere* sezione *Autobiografia*,
Einaudi, Torino 1978

Giorgio de Chirico, *Il figliol prodigo*, 1922
Milano - Museo del Novecento

Pag. 3/6 Sessione ordinaria 2016

Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«Dei primi anni ricordo bene solo un episodio. Forse anche tu lo ricordi. Una notte piagnucolavo incessantemente per avere dell'acqua, certo non a causa della sete, ma in parte probabilmente per infastidire, in parte per divertirmi. Visto che alcune pesanti minacce non erano servite, mi sollevasti dal letto, mi portasti sul ballatoio e mi lasciasti là per un poco da solo, davanti alla porta chiusa, in camicia. Non voglio dire che non fosse giusto, forse quella volta non c'era davvero altro mezzo per ristabilire la pace notturna, voglio soltanto descrivere i tuoi metodi educativi e l'effetto che ebbero su di me. Quella punizione mi fece sì tornare obbediente, ma ne riportai un danno interiore.

L'assurda insistenza nel chiedere acqua, che trovavo tanto ovvia, e lo spavento smisurato nell'essere chiuso fuori, non sono mai riuscito a porli nella giusta relazione. Ancora dopo anni mi impauriva la tormentosa fantasia che l'uomo gigantesco, mio padre, l'ultima istanza, potesse arrivare nella notte senza motivo e portarmi dal letto sul ballatoio, e che dunque io ero per lui una totale nullità.»

Franz KAFKA, *Lettera al padre*, traduzione di C. GROFF, Feltrinelli, Milano 2013

«Pietro, gracile e sovente malato, aveva sempre fatto a Domenico un senso d'avversione: ora lo considerava, magro e pallido, inutile agli interessi; come un idiota qualunque! Toccava il suo collo esile, con un dito sopra le venature troppo visibili e lisce; e Pietro abbassava gli occhi, credendo di dovergliene chiedere perdono come di una colpa. Ma questa docilità, che sfuggiva alla sua violenza, irritava di più Domenico. E gli veniva voglia di canzonarlo. [...] Pietro stava zitto e dimesso; ma non gli obbediva. Si tratteneva meno che gli fosse possibile in casa; e, quando per la scuola aveva bisogno di soldi, aspettava che ci fosse qualche avventore di quelli più ragguardevoli; dinanzi al quale Domenico non diceva di no. Aveva trovato modo di resistere, subendo tutto senza mai fiatare. E la scuola allora gli

parve più che altro un pretesto, per star lontano dalla trattoria. Trovando negli occhi del padre un'ostilità ironica, non si provava né meno a chiedergli un poco d'affetto. Ma come avrebbe potuto sottrarsi a lui? Bastava uno sguardo meno impaurito, perché gli mettesse un pugno su la faccia, un pugno capace d'alzare un barile. E siccome alcune volte Pietro sorrideva tremando e diceva: - Ma io sarò forte quanto te! - Domenico gli gridava con una voce, che nessun altro aveva: - Tu? - Pietro, piegando la testa, allontanava pian piano quel pugno, con ribrezzo ed ammirazione.»

Federigo TOZZI, *Con gli occhi chiusi*, BUR Bibl. Univ., Rizzoli, Milano 1986

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Crescita, sviluppo e progresso sociale. E' il PIL misura di tutto?

DOCUMENTI

Prodotto Interno Lordo - La produzione come ricchezza

Il prodotto interno lordo è il valore di tutto quello che produce un paese e rappresenta una grandezza molto importante

per valutare lo stato di salute di un'economia, sebbene non comprenda alcuni elementi fondamentali per valutare il

livello di benessere. [...] Il PIL è una misura senz'altro grossolana del benessere economico di un paese.

Tuttavia,

anche molti dei fattori di benessere che non rientrano nel calcolo del PIL, quali la qualità dell'ambiente, la tutela

della salute, la garanzia di accesso all'istruzione, dipendono in ultima analisi anche dalla ricchezza di un paese e

quindi dal suo PIL.

Enciclopedia dei ragazzi -2006- Treccani on-line di Giulia Nunziante

([http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_\(Enciclopedia-dei-ragazzi\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_(Enciclopedia-dei-ragazzi)))

«Con troppa insistenza e troppo a lungo, sembra che abbiamo rinunciato alla eccellenza personale e ai valori della comunità, in favore del mero accumulo di beni terreni. Il nostro Pil ha superato 800 miliardi di dollari l'anno, ma quel PIL - se giudichiamo gli USA in base ad esso - comprende anche l'inquinamento dell'aria, la pubblicità per le sigarette e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carnicine dei fine settimana. Il Pil mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa e le prigioni per coloro che cercano di forzarle. Comprende il fucile di Whitman e il coltello di Speck, ed i programmi televisivi che esaltano la violenza al fine di vendere giocattoli ai nostri bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari. Comprende le auto blindate della polizia per fronteggiare le rivolte urbane. Il Pil non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia, la solidità dei valori famigliari o l'intelligenza del nostro dibattere. Il Pil non misura né la nostra arguzia, né il nostro coraggio, né la nostra saggezza, né la nostra conoscenza, né la nostra compassione, né la devozione al nostro Paese. Misura

tutto, in poche parole, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta. Può dirci tutto sull'America ma non se possiamo essere orgogliosi di essere americani».

Dal discorso di Robert KENNEDY, ex-senatore statunitense, tenuto il 18 marzo del 1968; riportato su "Il Sole 24 Ore" di Vito LOPS del 13 marzo 2013; (<http://24o.it/Equdv8>)

Pag. 4/6 Sessione ordinaria 2016

Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Il valore del paesaggio.**

DOCUMENTI

«[...] il paesaggio italiano non è solo natura. Esso è stato modellato nel corso dei secoli da una forte presenza umana.

È un paesaggio intriso di storia e rappresentato dagli scrittori e dai pittori italiani e stranieri e, a sua volta, si è modellato con il tempo sulle poesie, i quadri e gli affreschi. In Italia, una sensibilità diversa e complementare si è quindi immediatamente aggiunta all'ispirazione naturalista. Essa ha assimilato il paesaggio alle opere d'arte sfruttando le categorie concettuali e descrittive della «veduta» che si può applicare tanto a un quadro o a un angolo di paesaggio come lo si può osservare da una finestra (in direzione della campagna) o da una collina (in direzione della città). [...] l'articolo 9 della Costituzione italiana ⁽¹⁾ è la sintesi di un processo secolare che ha due caratteristiche principali: la priorità dell'interesse pubblico sulla proprietà privata e lo stretto legame tra tutela del patrimonio culturale e la tutela del paesaggio.»

Salvatore SETTIS, *Perché gli italiani sono diventati nemici dell'arte*, ne "Il giornale dell'Arte", n. 324/2012

⁽¹⁾ (Art. 9 Costituzione italiana) - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il

paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

«Nei contesti paesaggistici tutto è, invece, solido e stabile, frutto dell'instancabile sovrapporsi di azioni umane, innumerevoli quanto irricognoscibili, ritocchi infiniti a un medesimo quadro, di cui l'iconografia principale si preserva, per cui tutto muta nell'infinitesimo e al tempo stesso poco cambia nell'ampio insieme, ed è il durare di questa nostra conchiglia che racconta la nostra qualità di popolo, in una sintesi suprema di memoria visibile, ordinatamente disposta. Sì, i paesaggi non sono ammassi informi né somme di entità, ma ordini complessi, generalmente involontari a livello generale, spontanei e utoregolati, dove milioni di attività si sono fuse in un tutto armonioso. E' un'armonia e una bellezza questa di tipo poco noto, antropologico e storico più che meramente estetico o meramente scientifico,

a cui non siamo stati adeguatamente educati. [...] Capiamo allora perché le Costituzioni che si sono occupate di questi temi, da quella di Weimar alla nostra, hanno distinto tra monumenti naturali, storici e artistici, [...] e il paesaggio [...], dove natura, storia e arte si compongono stabilmente [...]. E se in questa riscoperta dell'Italia, da parte nostra e del globo, stesse una possibilità importante di sviluppo culturale, civile ed economico del nostro paese in questo tempo di crisi?».

Dal discorso del Presidente FAI Andrea CARANDINI al XVII Convegno Naz. Delegati FAI- Trieste 12 aprile 2013;

(<http://www.fondoambiente.it/Dal-Presidente/Index.aspx?q=convegno-di-trieste-discorso-di-andrea-carandini>)

«Il paesaggio italiano rappresenta l'Italia tutta, nella sua complessità e bellezza e lascia emergere l'intreccio tra una grande natura e una grande storia, un patrimonio da difendere e ancora, in gran parte, da valorizzare. La sacralità del valore del paesaggio [...] è un caposaldo normativo, etico, sociale e politico da difendere e tutelare prima e sopra qualunque formula di sviluppo che, se è avulsa da questi principi, può risultare invasiva, rischiando di compromettere non solo la bellezza, ma anche la funzionalità presente e futura. Turismo compreso.»

Dall'intervento di Vittorio SGARBI alla manifestazione per la commemorazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia a Palermo-12 maggio 2010- riportato su "La Sicilia" di Giorgio PETTA del 13 maggio 2010

«Tutti, è vero, abbiamo piacere di stare in un ambiente pulito, bello, sereno, attorniti dalle soddisfazioni scaturenti in buona sostanza da un corretto esercizio della cultura. Vedere un bel quadro, aggirarsi in un'area archeologica ordinata e chiaramente comprensibile, viaggiare attraverso i paesaggi meravigliosi della nostra Italia, tenere lontani gli orrori delle urbanizzazioni periferiche, delle speculazioni edilizie, della incoscienza criminale di chi inquina, massacra, offende, opprime l'ambiente naturale e urbanistico.»

Claudio STRINATI- La retorica che avvelena la Storia (e gli storici) dell'arte- da l'Huffington Post del 06.01.2014

(http://www.huffingtonpost.it/claudio-strinati/la-retorica-che-avvelena-storia-e-gli-storici-dellarte_b_4545578.html)

Pag. 5/6 Sessione ordinaria 2016

Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: L'uomo e l'avventura dello spazio.

DOCUMENTI

«L'acqua che scorre su Marte è la prima grande conferma dopo anni intensi di ricerche, che hanno visto moltiplicarsi gli "occhi" puntati sul Pianeta Rosso, tra sensori, radar e telecamere a bordo di satelliti e rover. Ma il bello deve probabilmente ancora venire perché la prossima scommessa è riuscire a trovare forme di vita, microrganismi vissuti in passato o forse ancora attivi e capaci di sopravvivere in un ambiente così estremo.

È con questo spirito che nel 2016 si prepara a raggiungere l'orbita marziana la prima fase di una nuova missione da 1,2 miliardi di euro. Si chiama ExoMars, è organizzata dall'Agenzia Spaziale Europea (Esa) e l'Italia è in prima fila con l'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e con la sua industria. "Sicuramente Marte continuerà a darci sorprese", ha detto il presidente dell'Asi, Roberto Battiston. Quella annunciata ieri dalla Nasa "è l'ultima di una lunga serie e sostanzialmente ci dice che Marte è un luogo in cui c'è dell'acqua, anche se con modalità diverse rispetto a quelle cui siamo abituati sulla Terra.»

Enrica BATTIFOGLIA, *Sempre più "occhi" su Marte, nuova missione nel 2016*, "La Repubblica", 29 settembre 2015

«Con uno speciale strumento del telescopio spaziale Hubble (la Wide Field Camera, una camera fotografica a largo campo), gli astronomi sono riusciti a misurare la presenza di acqua su cinque di questi mondi grazie all'analisi spettroscopica della loro atmosfera mentre essi transitavano davanti alla loro stella. Durante il transito, la luce stellare passa attraverso l'atmosfera che avvolge il pianeta, raccogliendo la "firma" dei composti gassosi che incontra sul suo cammino. I pianeti con tracce di acqua finora individuati sono tutti giganti gassosi inadatti alla vita. Il risultato però è ugualmente importante perché dimostra che la scoperta di acqua su pianeti alieni è possibile con i mezzi già oggi disponibili.

La sfida ora è quella di trovare pianeti di tipo terrestre, cioè corpi celesti rocciosi di dimensioni comprese tra metà e due volte le dimensioni della Terra, in particolare quelli che si trovano a orbitare nella zona abitabile della loro stella, dove potrebbe esistere acqua allo stato liquido e forse la vita.»

Umberto GUIDONI, *Viaggiando oltre il cielo*, BUR, Rizzoli, Milano 2014

«Per prima cosa, Samantha ha parlato dell'importanza scientifica della missione Futura. I risultati dei tanti esperimenti svolti sulla Stazione Spaziale Internazionale, i cui dati sono ora in mano agli scienziati, si vedranno solo tra qualche tempo, perché come ha ricordato l'astronauta richiedono mesi di lavoro per essere analizzati correttamente.

Svolgere ricerche nello spazio, ha ricordato Sam, è fondamentale comunque in moltissimi campi, come la scienza dei materiali, perché permette di isolare determinati fenomeni che si vuole studiare, eliminando una variabile onnipresente sulla Terra: la gravità. Ancor più importante forse è studiare il comportamento delle forme di vita in ambiente spaziale, perché permetterà di prepararci a trascorrere periodi sempre più lunghi lontano dal pianeta (fondamentali ad esempio per raggiungere destinazioni distanti come Marte), ma ha ricadute dirette anche per la salute qui sulla Terra, perché scoprire i meccanismi che controllano questo adattamento (come i geni) aiuta ad approfondire le conoscenze che abbiamo sul funzionamento degli organismi viventi, e in un'ultima analisi, a comprendere il funzionamento del corpo a livello delle cellule. Si tratta di esperimenti in cui gli astronauti sono allo stesso tempo sperimentatori e cavie, perché i loro organismi vengono monitorati costantemente nel corso della missione, e gli esami continuano anche a Terra, visto che servono dati pre e post missione.»

Simone VALESINI, *Samantha Cristoforetti si racconta al ritorno dallo Spazio*, Wired (www.wired.it/scienza/spazio/2015/06/15/samantha-cristoforetti-conferenza-ritorno)

Pag. 6/6 Sessione ordinaria 2016

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Settant'anni fa, nel marzo del 1946 in occasione delle elezioni amministrative e il 2 giugno 1946 in occasione del referendum tra monarchia e repubblica, in Italia le donne votavano per la prima volta. Dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, il suffragio universale perfetto portava a compimento una battaglia cominciata in Italia all'indomani dell'Unità, passata attraverso le petizioni delle prime femministe all'inizio del Novecento e corroborata dalla partecipazione delle donne alla guerra di Resistenza. Dalle testimonianze di due scrittrici, riportate di seguito, si coglie la coscienza e l'emozione per il progetto di società democratica e partecipativa che si stava delineando, in cui le donne avrebbero continuato a lottare per affermare la parità dei loro diritti in ogni campo della vita privata e pubblica, dall'economia alla politica e alla cultura.

Il 1946 nei ricordi di:

Alba De Céspedes (1911-1997).

«Né posso passare sotto silenzio il giorno che chiuse una lunga e difficile avventura, e cioè il giorno delle elezioni.

Era quella un'avventura cominciata molti anni fa, prima dell'armistizio, del 25 luglio, il giorno – avevo poco più di

vent'anni – in cui vennero a prendermi per condurmi in prigione. Ero accusata di aver detto liberamente quel che

pensavo. Da allora fu come se un'altra persona abitasse in me, segreta, muta, nascosta, alla quale non era neppure

permesso di respirare. È stata sì, un'avventura umiliante e penosa. Ma con quel segno in croce sulla scheda mi pareva

di aver disegnato uno di quei fregi che sostituiscono la parola fine. Uscii, poi, liberata e giovane, come quando ci si

sente i capelli ben ravviati sulla fronte.»

Anna Banti (1895-1985).

«Quanto al '46 [...] e a quel che di "importante" per me, ci ho visto e ci ho sentito, dove mai ravvisarlo se non in

quel due giugno che, nella cabina di votazione, avevo il cuore in gola e avevo paura di sbagliarmi fra il segno della

repubblica e quello della monarchia? Forse solo le donne possono capirmi e gli analfabeti.»

Patrizia GABRIELLI, "2 giugno 1946: una giornata memorabile" saggio contenuto nel quadrimestrale

Storia e problemi contemporanei, N. 41, anno XIX gen/apr 2006; CUEB

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica

il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite

ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto

e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro

un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire

uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio,

oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi

non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.»

Piero ZANINI, *Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali* - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine

“confine”, il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine:

confini naturali, “muri” e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l’attraversamento dei confini, le

guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema

Simulazione II prova del 03/05/17

MATERIA: Economia Aziendale

Tipologia a) Analisi di testi e documenti economici attinenti
al percorso di studio

ESAME DI STATO DI ISTITUTO TECNICO Settore ECONOMICO

Indirizzo: "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"

e Articolazione: "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA di "ECONOMIA AZIENDALE"

PRIMA PARTE

Stralcio tratto dalla Nota integrativa al bilancio di Alfa spa, impresa industriale operante nel settore tecnologico, al 31/12/2016.

Nota integrativa al bilancio 31/12/2016 – art. 2427 c.c.					
•					
• <i>Movimenti intervenuti nel Patrimonio netto</i>					
Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile dell'esercizio	Totale
Valori all'01/01/2016	3.000.000	112.000	220.000	158.800	3.490.800
Utile accantonato a riserva		7.940	15.860	-23.800	
Dividendi pagati agli azionisti				-135.000	-135.000
Utile dell'esercizio 2016				162.000	162.000
Valori al 31/12/2016	3.000.000	119.940	235.860	162.000	3.517.800
• <i>Movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali</i>					
Immobilizzazioni immateriali	Costo originario	Fondo ammortamento	Valore di bilancio		
Costi di sviluppo	60.000	24.000	36.000		
Ammortamento		12.000			
Valore di bilancio al 31/12/2016	60.000	36.000	24.000		
• <i>Movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali</i>					
Immobilizzazioni materiali	Costo originario	Fondo ammortamento	Valore di bilancio		
Terreni e fabbricati (*)	2.000.000	1.024.000	976.000		
Ammortamento		42.000			
Valore di bilancio al 31/12/2016	2.000.000	1.066.000	934.000		

Impianti e macchinari	4.258.000	1.916.000	2.342.000
Acquisto (in data 01/07)	+700.000		
Vendita (in data 01/07)	-450.000	-315.000	
Ammortamento		657.604	
Valore di bilancio al 31/12/2016	4.508.000	2.258.604	2.249.396
(*) valore del fabbricato 1.400.000 euro			
•			

Il candidato, dopo aver analizzato le tabelle della Nota integrativa, tragga i dati necessari per:

- ricostruire lo Stato patrimoniale e il Conto economico sintetici di Alfa spa e presentare gli schemi considerando che dal bilancio e dalla sua rielaborazione al 31/12/2016 si evidenziano i seguenti indicatori:
 - rigidità degli impieghi 50%
 - ROI 6%
 - ROS 5,50%
 - ROD 4%
- redigere il report sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Alfa spa supportata dagli opportuni margini e indici.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. I valori dello Stato patrimoniale sintetico si ottengono dalla rielaborazione e sintesi, secondo diversi criteri, dei dati di bilancio redatto secondo le disposizioni degli art. 2423 e seguenti del Codice Civile. Ricostruire, partendo dai dati sintetici rielaborati nella prima parte e dagli indicatori forniti, lo Stato patrimoniale di Alfa spa al 31/12/2016 redatto secondo le disposizioni dell'art. 2424 codice civile.
2. Tra i dati dello Stato patrimoniale e quelli del Conto economico esistono collegamenti diretti e indiretti. Partendo dai dati forniti dallo stralcio di Nota integrativa e dai dati elaborati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico sintetici ricostruire il Conto economico di Alfa spa al 31/12/2016 redatto secondo le disposizioni dell'art. 2425 codice civile.
3. Beta spa, impresa industriale che produce una vasta gamma di prodotti di arredo bagni, opera su sei Regioni del territorio nazionale. Il sistema informativo aziendale prevede la redazione di report trimestrali sulle vendite per il controllo della programmazione. Redigere i report, corredati da grafici e tabelle, dai quali si evidenzia il confronto tra le vendite effettivamente realizzate, quelle previste e quelle effettuate dalle imprese concorrenti nelle diverse zone in cui opera la società, da inviare:

- al management per il controllo di gestione;
 - agli agenti di vendita, delle diverse zone, per informarli sui risultati raggiunti.
4. Gamma spa, impresa industriale riceve, nell'esercizio 2016, la richiesta di una fornitura di 60.000 unità del prodotto GFDR65 a un prezzo ridotto rispetto all'attuale prezzo di vendita. La struttura produttiva interna, attualmente non interamente utilizzata, non consente la realizzazione dell'intera produzione aggiuntiva. Analizzare la situazione aziendale e redigere il report dal quale emerga la soluzione ritenuta economicamente più conveniente per soddisfare la richiesta valutando la possibilità di:
- esternalizzare interamente la produzione aggiuntiva
 - acquisire impianti e assumere personale per realizzare internamente la maggiore produzione
 - realizzare al proprio interno parte della produzione, sfruttando la capacità produttiva residua, ed esternalizzare la produzione mancante.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata della prova sei ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse tre ore dalla dettatura del tema.

ISTITUTO TECNICO STATALE COMMERCIALE CAIO PLINIO SECONDO

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

CLASSE VRIM1

PRIMA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA SCRITTA

ALUNNO:-----

DATA:01 marzo 2017

MATERIE COINVOLTE:

Matematica

Diritto

Seconda Lingua straniera (Spagnolo/Tedesco)

Inglese

TIPOLOGIA QUESITO: B

SI ALLEGANO: griglie di correzione in quindicesimi

PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA : MATEMATICA

NOME:

COGNOME:

DATA:

Attraverso il metodo delle linee di livello risolvi il seguente problema.

1. Un consumatore vuole acquistare due beni, il primo che ha un prezzo unitario di euro 2 e il secondo di euro 3, avendo a disposizione un capitale di 65 euro. Egli stima che la funzione di utilità dei due beni sia $U(x,y)=(2+x)(y+1)$. Ci chiediamo quale sia il paniere di consumo (x,y) che gli dà la massima utilità. $6p$

Attraverso il metodo di sostituzione, risolvi il seguente problema.

2. Determinare i punti di massimo e di minimo della funzione $z=xy$ sottoposti al vincolo $y=2x^2-9x+12$. $6p$
3. Descrivi quale condizione deve essere verificata per applicare ciascuno dei metodi menzionati sopra. $3p$

PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA: TEDESCO

Klasse: 5RIM 1

Name:

Datum:

1) Schreiben Sie kurz über die Autorin Hatice Akyün.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) Was verstehen Sie unter den Begriff Globalisierung?

.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....

- 3) Erklären Sie den Begriff *Bitte um Auskünfte (allgemeine Anfrage)*
- a) Bei wem fragt eine Firma, die an einer Geschäftsverbindung interessiert ist?
 - b) Worum bittet der Anfragende den Produzenten?
 - c) Fragt man in der Regel gleichzeitig bei mehreren Lieferanten an?
 - d) Wird der Anfragende bei dem Produzenten kaufen, der seine Waren zu den günstigen Preisen und Konditionen anbietet?
 - e) Ergeben sich aus der allgemeinen Anfrage rechtliche Verpflichtungen?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

ISTITUTO TECNICO STATALE COMMERCIALE CAIO PLINIO SECONDO

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

CLASSE VRIM1

SECONDA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA SCRITTA

ALUNNO:-----

DATA: 20 aprile 2017

MATERIE COINVOLTE:

Matematica

Relazioni Internazionali

Seconda Lingua straniera (Spagnolo/Tedesco)

Inglese

TIPOLOGIA QUESITO: B

Quesiti di **matematica** per la 2SIMULAZIONE della terza prova
dell'esame di stato 2016-17
classe 5RIM1

Cognome:

Nome:

Data:

1)

- a) Indicare la categoria di problemi cui appartiene un problema di scorte e le ipotesi alla luce delle quali rientra in tale categoria. 2P
- b) Specificare il significato dei termini in *condizioni di certezza con effetti differiti* nel contesto dei problemi di scelta affrontati .

2P

2)

Per produrre 600 unità di un certo bene, un'impresa utilizza due fattori produttivi K ed L, al prezzo unitario rispettivamente $p_1= 210$ e $p_2= 240$. La funzione di produzione è $Q= 200K^{0,7}L^{0,3}$. Determinare la combinazione produttiva che minimizza il costo totale. 5P

3) Un' impresa commerciale ha una vendita giornaliera di 80 kg di una merce per 300 giorni l'anno. Ogni ordinazione comporta una spesa fissa di € 16 e le spese annue di magazzino sono di € 1,2/kg. Determinare il lotto economico più conveniente e il numero annuo delle ordinazioni nei seguenti casi:

- a) la capacità di magazzino sia di 1200 kg.
b) la capacità di magazzino sia di 600 kg

6P

SECONDA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA 20/04/2017

PROVA DI RELAZIONI INTERNAZIONALI TIPOLOGIA DI QUESITO “ B”

1) Attraverso quali indicatori si misura la dimensione delle entrate?-----

-----max 10 righe

2) La redazione del Bilancio pubblico inizia con la fase della programmazione. Qual è e che contenuto ha il primo documento pubblico della programmazione ? -----

-----max dieci righe

3) Come e perché viene operata la spending review ? -----

-----max dieci righe

Nombre y apellido Clase Fecha
.....

EXAMEN DE ESPAÑOL

1. Delinea los rasgos característicos del régimen franquista (elementos sociales, culturales y relacionados con la figura del Caudillo).

2. Lista los tipos de bancos existentes que conoces y aclara sus funciones.

3. Define qué es el Mercosur (dónde se encuentra, por qué existe, cómo funciona, a qué se dedica...)

SIMULAZIONE TERZA PROVA
TEDESCO

Klasse: 5RIM 1
Name:
Datum:

1) Erkläre das politische System in Deutschland.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) Schreibe über die Figur von Effi Briest.

.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....

3) Was versteht man unter *Lieferungsbedingungen*. Mache Beispiele.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

ALLEGATO III – GRIGLIE DI CORREZIONE



GRIGLIA CORREZIONE PRIMA PROVA ITALIANO

TIPOLOGIA A: Analisi del testo

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

- La comprensione complessiva del testo risulta:

sicura, approfondita	4
corretta	3,5
essenziale	3
non del tutto precisa e/o coerente	2
incoerente e/o imprecisa	1

- L'analisi (comprensione, pertinenza e coerenza delle risposte) risulta:

corretta e articolata	5
corretta	4
adeguata, anche se qualche risposta risulta non pertinente o incompleta	3
non del tutto corretta	2
frammentaria e/o scorretta	1

- Gli approfondimenti (capacità di collegamento e di contestualizzazione, riflessioni personali) risultano:

articolati, ricchi e originali	3
adeguati	2.5
essenziali, ma corretti	2
frammentari e/o limitati	1

- L'esposizione (ortografia, morfologia, sintassi e lessico) risulta:

corretta e pertinente	3
corretta	2.5
adeguata, anche se con qualche errore	2
scarsamente adeguata/ con errori	1

N.B. Se l'esposizione risulterà scarsamente adeguata e/o con molti errori, l'elaborato non potrà comunque considerarsi sufficiente.

PUNTEGGIO: _____ /15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA B: Saggio breve /Articolo di giornale

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

1. L'elaborato risponde alle consegne:

in modo completo e pertinente	1.5
in modo non del tutto pertinente	1
in modo non pertinente	0

– **Le argomentazioni risultano:**

ampie e originali	4
corrette	3
adeguate	2
essenziali	1.5
scarse e superficiali	1

– **La struttura del testo risulta:**

coerente e coesa	3
ordinata, ma non pienamente coerente	2
frammentaria	1

– **L'utilizzo dei documenti risulta:**

sicuro e approfondito	2
appropriato	1.5
essenziale	1
inadeguato	0.5

5. L'esposizione (ortografia, morfologia, sintassi) risulta:

corretta e pertinente	3
corretta, ma con qualche imprecisione	2.5
non sempre corretta	2
scarsamente adeguata, con errori	1
fortemente scorretta	0

- Il lessico risulta:

appropriato ed efficace	1.5
essenziale	1
povero	0.5

PUNTEGGIO: _____/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA C: Tema storico

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

1. La comprensione e l'aderenza alla traccia sono:

sicure	3
corrette	2.5
adeguate, ma essenziali	2
frammentarie, insicure	1

2. L'esposizione, in rapporto al tema dato, risulta:

sicura e articolata	3
coerente	2.5
sufficientemente coerente	2
frammentaria	1

3. Le conoscenze storiche risultano:

approfondite e articolate	5
adeguate e corrette	4
adeguate, ma non sempre precise	3
imprecise	2
frammentarie	1

4. L'esposizione (ortografia, morfologia, sintassi e lessico) risulta:

corretta e pertinente	4
corretta	3
adeguata, anche se con qualche errore	2
scarsamente adeguata, con errori	1

PUNTEGGIO: _____ /15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA D: Tema di ordine generale

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

1. L'elaborato risponde alla traccia:

in modo completo e pertinente	3
in modo incompleto, ma pertinente	2
con scarsa pertinenza	1

2. Le richieste sono sviluppate con argomentazioni:

ampie e originali	5
ampie	4
adeguate	3
sufficienti, ma superficiali	2
non sufficienti	1

3. La struttura del testo risulta:

coerente e coesa	1.5
ordinata, ma non pienamente coerente	1
frammentaria	0.5

4. L'esposizione (ortografia, morfologia, sintassi) risulta:

corretta e pertinente	4
corretta, ma con qualche imprecisione	3

non sempre corretta	2
scarsamente adeguata, con errori	1

5 Il lessico risulta:

appropriato ed efficace	1.5
essenziale	1
povero	0.5

PUNTEGGIO: _____ /15

GRIGLIA DI CORREZIONE SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Candidato/a: _____ Classe 5 _____

PARAMETRI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	PUNTI
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Frammentarie e superficiali	1
	Essenziali	2
	Complete e approfondite	3
COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	Non riesce ad applicare le conoscenze minime	1
	Applica parzialmente con gravi errori	2
	Applica parzialmente con qualche errore	3
	Applica correttamente conoscenze minime	4
	Applica in modo completo con imprecisioni	5
	Applica in modo corretto e approfondito	6
CAPACITA' DI ANALISI E RIELABORAZIONE	Non e' in grado di effettuare alcun tipo di analisi	1
	Analizza commettendo gravi errori	2
	Analizza con incertezza	3
	Analizza situazioni semplici	4
	Analizza in modo corretto	5
	Analizza e rielabora in modo corretto e completo	6
PUNTEGGIO ATTRIBUITO		/15

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA
TIPOLOGIA B**

Obiettivi	Indicatori	Descrittori	Punti
CONOSCENZA	Completezza e pertinenza delle conoscenze dei contenuti richiesti	Nulla e/o molto lacunosa e scorretta	1
		Scorretta, lacunosa, non pertinente	2
		Parziale, approssimativa, non sempre pertinente	3
		Essenziale, pertinente	4
		Abbastanza completa/ esauriente	5
		Completa e approfondita	6
COMPETENZA	Correttezza formale, uso della terminologia specifica, organizzazione del discorso	Numerosi e/o gravi errori espositivi. Terminologia non adeguata. Testo non strutturato	1
		Esposizione parzialmente corretta. Terminologia parzialmente adeguata. Organizzazione confusa, poco efficace.	2
		Esposizione corretta. Terminologia adeguata. Organizzazione complessivamente ben strutturata	3
		Esposizione chiara ed appropriata nell'uso della terminologia. Organizzazione articolata, organica ed efficace.	4
	Capacità di analisi/sintesi Rielaborazione/collegamento	Inesistenti o non soddisfacenti	1
		Parzialmente adeguate	2
		Adeguate	3
		Soddisfacenti	4
		Ottime	5

Punteggio in quindicesimi

